

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-02-2012 al 14-02-2012

13-02-2012 Basilicanet.it <b>Neve: situazione in miglioramento, all'opera i gatti delle nevi</b> .....	1
13-02-2012 Basilicanet.it <b>Neve: Legambiente, al lavoro una squadra di dieci volontari</b> .....	2
13-02-2012 Caserta News <b>Tavolo di crisi presso la Prefettura, Cimitile: "Lavoriamo con massimo impegno"</b> .....	3
13-02-2012 Caserta News <b>Pd e Verdi contro Regione Campania per emergenza neve</b> .....	4
14-02-2012 La Citta'di Salerno <b>porte aperte ai senza tetto - di barbara cangiano</b> .....	5
14-02-2012 La Citta'di Salerno <b>varata la nuova giunta a vietri sul mare</b> .....	6
14-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Forte pericolo di slavine, dopo la neve altre insidie</b> .....	7
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Una viabilità da rifare In campo i cittadini e la Protezione civile</b> .....	8
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Anche oggi niente lezioni nelle scuole Disagi lungo le strade delle Serre</b> .....	9
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Paterriti-Oliveto, promesse mancate &amp;Lavori interrotti, strada pericolosa&amp;gt;</b> .....	10
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Gli alunni imparano ad affrontare le situazioni di emergenza</b> .....	11
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Otto per mille, cosentini generosi Nel 2010 raccolti quasi 4 milioni</b> .....	12
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Circa ottocento i migranti stagionali presenti a Rosarno</b> .....	14
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Maltempo Chiesto lo stato di calamità</b> .....	16
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Ingenti i danni alla cappella minore</b> .....	17
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Serra S. Bruno, crolla il tetto della Certosa</b> .....	18
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Rimosse tutte le parti pericolanti del teatro tenda crollato per la neve</b> .....	20
14-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il nuovo depuratore sarà volano di sviluppo</b> .....	21
13-02-2012 La Gazzetta della Martesana <b>Scuola e Bilancio, i nodi del commissario</b> .....	23
13-02-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>"Dichiarare lo stato di calamità"</b> .....	24
13-02-2012 Irpinia news <b>Emergenza finita? La Cgil: "Realtà drogata da Cosenza e Blasco"</b> .....	25
13-02-2012 Irpinia news <b>Neve, Gabrielli ferma i mezzi privati. Insorge il sindaco Galasso</b> .....	26
13-02-2012 Irpinia news <b>Guardia L. I Caschi rossi rimuovono cumuli di neve alti 3 metri</b> .....	27
13-02-2012 Irpinia news <b>Rossi: "Abbiamo affrontato soli l'emergenza, ora tocca al Governo"</b> .....	28

13-02-2012 Irpinia news	
<b>Agricoltura a pezzi, Coppola: "Speriamo nei ristori della Regione"</b> .....	29
13-02-2012 Irpinia news	
<b>Emergenza, mezzi privati a carico dei comuni, Gallicchio: "Assurdo"</b> .....	30
13-02-2012 Irpinia news	
<b>Cosenza chiama Gabrielli e assicura: "Tutto pronto per la fase due"</b> .....	31
13-02-2012 Irpinia news	
<b>Neve, Caputo: "Regione attivi Calamità per danni economici"</b> .....	32
13-02-2012 Irpinia news	
<b>Il sindaco Tropeano: "Finalmente stiamo superando l'emergenza"</b> .....	33
13-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Rombo e raduno di motori per ricordare sergente Ragusa</b> .....	34
13-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Ritrovata tartaruga morta sulla spiaggia del Lido San Giovanni</b> .....	35
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Flavio Coppola Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. C...</b> .....	36
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Giulio D'Andrea Le strade dell'Alta Irpinia non hanno trasformato la domenica in una &amp;#...</b> .....	37
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Michele De Leo L'Alta Irpinia e la Baronia provano a lasciarsi alle spalle la fase critica dell'e...</b> .....	38
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Paola De Stasio Ed ora la conta dei danni. Tantissimi. Sperando che finisca qui. Le neviccate...</b> .....	39
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>A Solofra le scuole resteranno chiuse oggi e domani. La nuova ordinanza emessa ieri dal sindaco Anto...</b> .....	40
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. Ci spieghino di cos...</b> .....	41
13-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>A Montefredane, mentre il corvo torna all'attacco con nuove scritte contro il sindaco, l'o...</b> .....	42
13-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Neve ancora in città e sul Sannio, ma ora si fanno i primi conti sui danni. Ieri pomeriggio s...</b> .....	43
13-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Tra le emergenze più serie in città, la villa comunale. Ieri sopralluogo dell'ass...</b> .....	44
13-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Edoardo Cosenza, docente spesso impegnato anche presso l'ateneo sannita e con un passato di col...</b> .....	45
13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Pasquale Sorrentino Caggiano. L'allerta per la neve nel Vallo di Diano resta ancora alta. Ie...</b> .....	46
13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Mario Amodio Amalfi. Una violenta grandinata imbianca la Costiera amalfitana e crea disagi alla ...</b> .....	47
13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Meteo in peggioramento, nei paesi in alta quota sono annunciate abbondanti neviccate. Così i sin...</b> .....	48
13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>La neve? Un divertimento per bambini e per adulti. Ma quando le condizioni non consentono di osare, ...</b> .....	49
13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Sono state riaperte in Basilicata le linee ferroviarie Potenza-Battipaglia e Potenza-Foggia, chiuse ...</b> .....	50

13-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Margherita Siani L'emergenza freddo arriva anche in città, ma stavolta a Salerno sono g...</b>	51
13-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Maltempo, la forza del popolo lucano</b>	52
13-02-2012 Salerno notizie	
<b>Protezione Civile Campania: in arrivo altra ondata di gelo</b>	54

***Neve: situazione in miglioramento, all'opera i gatti delle nevi*****Basilicanet.it**

*"Neve: situazione in miglioramento, all'opera i gatti delle nevi"*

Data: **13/02/2012**

Indietro

Neve: situazione in miglioramento, all'opera i gatti delle nevi

13/02/2012 13:00Migliorano le condizioni meteo ma continua l'opera della Protezione Civile per assistere i cittadini e riportare la situazione alla normalità

AGRNonostante il miglioramento delle condizioni meteo, non si ferma l'azione della Protezione Civile regionale per riportare la situazione alla normalità. Dalla Sala Operativa di Corso Garibaldi, d'intesa con il Comitato di Coordinamento degli interventi istituito presso la Prefettura di Potenza, sono stati intanto posizionati gli 8 gatti delle nevi giunti dal Piemonte e sono tutti già operativi, affidati ai comandanti dei Vigili del Fuoco di Potenza e Matera.

Nel Potentino sono stati posizionati 8 mezzi, e precisamente tre a disposizione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza, uno per uno ad Avigliano, Forenza e Banzi, con base operativa presso gli autoparchi comunali, uno al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Villa d'Agri e d uno a Tricarico, presso la Stazione dei Carabinieri. Il Mezzo di Villa d'Agri, lì posizionato in virtù delle previsioni meteo che annunciavano peggioramenti, potrebbe essere dislocato su altri fronti in considerazione degli ultimi bollettini meteo secondo i quali non ci sarebbe più rischio di precipitazioni di rilievo in quella zona.

I mezzi sono tutti utilizzati per raggiungere le persone che risiedono in case sparse o frazioni le cui strade di collegamento non sono percorribili con normali automobili, per prestare assistenza ad aziende, specie zootecniche, ubicate nelle stesse aree, per raggiungere cabine Enel, serbatoi idrici tralicci telefonici per i quali sia necessario effettuare interventi tecnici. Anche su questo versante la situazione sta in rapido miglioramento. Solo 16 le utenze di energia elettrica ancora sospese su tutto il territorio regionale. E' ripresa l'erogazione idrica ad Accettura, Stigliano, San Mauro Forte, Ferrandina, Pomarico, Miglionico, Grottole, Salandra, Grassano, Calciano e Garaguso (l'acqua è stata immessa nelle condutture e raggiungerà i rubinetti dei diversi centri progressivamente per una ripresa totale del servizio attesa nel pomeriggio), interrotta per una frana in agro di Craco e le successive opere di ripristino e sanificazione di serbatoio e condotte. mentre per permettere il ripristino degli accumuli idrici nei serbatoi, è necessario sospendere l'erogazione dal pomeriggio di oggi e fino alle prime ore di domani a Banzi, Oppido, Genzano, Maschito e Forenza.

Dalla sala della Protezione civile regionale, che coordina gli interventi, vengono mantenuti costanti contatti telefonici con le persone che vivono in zone collegate da strade non ancora percorribili per verificare l'assenza di problemi (presenza di viveri, elettricità, acqua) e intervenire con i mezzi speciali in caso di necessità.

αΨÂ

***Neve: Legambiente, al lavoro una squadra di dieci volontari*****Basilicanet.it**

*"Neve: Legambiente, al lavoro una squadra di dieci volontari"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

Neve: Legambiente, al lavoro una squadra di dieci volontari

13/02/2012 18:35

BAS"Emergenza neve superata in regione grazie anche all'intervento dello Sva, Servizio di vigilanza ambientale Legambiente Potenza, una centrale operativa di protezione civile pronta ad intervenire in caso di necessità.

A partire dal 4 febbraio - si legge in un comunicato stampa di Legambiente - un gruppo di circa 10 volontari, coordinato dal responsabile Gianvito D'Andrea, è in azione per portare solidarietà e aiuto tempestivo ai cittadini in difficoltà a causa delle abbondanti nevicate.

Ammontano a circa una ventina gli interventi effettuati dalla squadra di Legambiente nel capoluogo di regione e nei comuni limitrofi. I più numerosi hanno riguardato le contrade. Operazioni di sgombero dalla neve davanti alle abitazioni di famiglie rimaste letteralmente "imprigionate" sono state effettuate a Giarrossa (Contrada Centomani), Trinità Sicilia, Giuliano, contrada Botte, contrada Baragiano, Cugno delle Brecce e Contrada Cavalieri. Diversi gli anziani soccorsi in queste stesse zone. I volontari Sva si sono adoperati per fare loro la spesa e consegnare bombole del gas.

Gli interventi in città hanno spaziato dal soccorso a uomini e mezzi nelle aree più decentrate, alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi maggiormente frequentati. In particolar modo quelle del centro storico e dell'accesso ad esso, come gli ingressi delle scale mobili e le varie gradinate. In queste ore, inoltre, i volontari sono intenti a spalare la neve in 8 scuole di Potenza (scuola media via di Giura, scuole materne via Perugia, piazza Adriatico, via Ionio, Malvaccaro, scuole elementari e materne Bucaletto e Giuliano).

Il contributo della protezione civile va oltre il supporto fisico. Significativi, in tal senso, l' aiuto prestato a due disabili: l'uno per liberare l'automobile dalla neve, in via Pisa, l'altro impossibilitato a spostarsi dalla sua abitazione, a Costa della Gaveta, e sottoporsi a dei necessari trattamenti. Dopo l'operazione dello Sva, il pulmino dell'Unitalsi ha potuto raggiungere l'uomo e accompagnarlo come di consueto. E ancora, la collaborazione a molti automobilisti per montare le catene e le braccia prestate alla Croce Rossa e all'esercito per caricare i viveri sugli elicotteri del Corpo forestale dello stato.

Fuori dal capoluogo di regione, lo Sva - attivato dal Comune di Potenza e dalla Soup (Sala operativa unificata permanente) della Regione Basilicata - è intervenuto in diverse contrade di Avigliano, Pietragalla, Lagopesole oltre che al bivio per Tolve. Interventi riusciti con non poche difficoltà, viste le condizioni atmosferiche. Ma grazie ai mezzi impiegati (2 nissan pick up) e alla solidarietà dei volontari, nulla è stato impossibile. Perché le operazioni, in emergenze del genere, possano svolgersi nel migliore dei modi nella sicurezza dei volontari e soprattutto dei cittadini, lo Sva di Potenza invita questi ultimi a collaborare, premunendosi di gomme termiche e dando una mano, quando possibile, a ripulire gli ingressi delle proprie abitazioni".

bas 02

***Tavolo di crisi presso la Prefettura, Cimitile: "Lavoriamo con massimo impegno"***

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

**Caserta News***"Tavolo di crisi presso la Prefettura, Cimitile: "Lavoriamo con massimo impegno""*Data: **13/02/2012**

Indietro

Tavolo di crisi presso la Prefettura, Cimitile: "Lavoriamo con massimo impegno"

Lunedì 13 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Benevento - «Lavoriamo con serenità, ma con il massimo impegno per superare questa difficile emergenza neve. Il Piano neve della Provincia ed il coordinamento, efficace e forte, degli sforzi e delle iniziative che sono state e sono tuttora condotte dal Tavolo di crisi presso la Prefettura, presieduto dal Prefetto Michele Mazza, con l'intervento della Regione ed in particolare con il suo assessore alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, oggi venuto nuovamente in Città, sta dando i suoi frutti, sia pure in una situazione di rigore estremo per una inclemenza del tempo davvero straordinaria. Questa esperienza di lavoro è peraltro servita a rendere concreto e funzionale il rapporto e la sinergia tra tutte le Istituzioni per la Protezione Civile, instaurando ormai una buona strategia operativa e d'intervento sul territorio. Oggi il nostro compito è quello di garantire al più presto il ritorno alla normalità, pur nella consapevolezza che condizioni meteo più sopportabili non sono dietro l'angolo ed anche per lunedì si annunciano nuove precipitazioni. Siamo tuttavia fiduciosi sul senso del dovere e sulla dedizione dei tanti uomini e donne, tra Volontari, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, operatori e addetti ai servizi sanitari, che si sono spesi senza risparmio in questi giorni per aiutare e soccorrere le popolazioni. E' stata molto utile la rete di contatti e di scambio di informazioni che abbiamo tessuto in questi giorni con i Sindaci cui va il mio personale ringraziamento. Già da stanotte saranno operative le tre squadre dei Vigili del Fuoco composte da dieci uomini ciascuna che aiuteranno a liberare dalla neve i centri storici dei Comuni maggiormente colpiti dalle precipitazioni. Domattina, terremo un Comitato di crisi in Provincia, con la partecipazione anche del Sindaco del capoluogo, al fine di valutare la situazione per quanto concerne il Trasporto pubblico locale e le strutture Scolastiche: faremo il punto dello stato dei fatti per dare il via libera alla ripresa delle lezioni in condizioni non solo di sicurezza, ma anche di parità per tutti gli studenti, quindi per quelli che risiedono in città e per quelli che quotidianamente raggiungono Benevento dai nostri piccoli centri. Stiamo anche provvedendo ad una prima provvisoria stima dei danni patiti dalla nostra agricoltura e dal nostro sistema infrastrutturale: e questa quantificazione ci appare davvero improba a causa della straordinaria gravità di quanto accaduto. Vogliamo però interpretare come un buon auspicio, certo limitato ma comunque significativo per il futuro di tutto il nostro territorio e per tutte le diverse criticità che sono esplose in questi giorni, il fatto che per la Villa Comunale di Benevento, spazio così carico di valori e di significati, oltre che così ricco di essenze arboree pregiate e rare, la gran parte messe a dimora anche da un secolo e mezzo, la Regione Campania, d'intesa con il Comune, interverrà per salvarla e restituirla alla sua straordinaria bellezza e dignità».

***Pd e Verdi contro Regione Campania per emergenza neve***

POLITICA - Napoli - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Pd e Verdi contro Regione Campania per emergenza neve"*

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Pd e Verdi contro Regione Campania per emergenza neve

Lunedì 13 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

POLITICA | Napoli - "La gestione dell' emergenza neve da parte della Regione Campania - denunciano l' europarlamentare del PD Andrea Cozzolino ed il commissario regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli - è stata a nostro avviso irresponsabile e superficiale. Perché l' assessore alla Protezione Civile Cosenza non ha chiesto subito l' intervento dell' esercito? Perché sapendo dei gravi deficit organizzativi ed economici della struttura regionale che dirige non ha chiesto immediatamente aiuto lasciando diversi comuni isolati per giorni in particolare nell' irpinia e beneventano? Tra l' altro molti mezzi della protezione civile regionale sono inspiegabilmente inutilizzati e fermi da mesi in depositi regionali e non vengono assegnati alle associazioni di volontariato". "La Regione Campania - concludono Cozzolino e Borrelli - ha peccato secondo noi di grande arroganza in questa gestione sottovalutando l' allarme e creando enormi danni ad interi comuni e disagi e vittime tra cittadini e animali. Andremo in fondo a questa incredibile vicenda per capire e denunciare tutte le responsabilità a partire da quelle dell' assessore Cosenza che appare degno erede del suo "maestro" Bertolaso nella gestione delle emergenze".



*porte aperte ai senza tetto - di barbara cangiano*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

- Cronaca

«Porte aperte ai senza tetto»

emergenza maltempo

La chiesa di San Paolo e la Protezione civile continuano l'assistenza ai clochard

Don Benedetto D'Arminio: «Abbiamo acquistato medicine e scarpe per chi non ne aveva»

DI BARBARA CANGIANO

" Non solo li hanno ospitati per la notte, provvedendo ad una cena calda ed alla prima colazione. Li hanno fatti visitare, hanno comprato loro le medicine per le terapie e scarpe e maglioni per ripararsi dal freddo. «La fede senza opere è morta, la carità si deve fare nel bisogno», si schernisce don Benedetto D'Arminio, parroco della chiesa di San Paolo. Ma di scontato c'è poco, anche se parliamo di Chiesa, visto che la parrocchia di rione Petrosino è stata l'unica a decidere di aprire le porte ai senza tetto, in un fine settimana di gelo e pioggia.

" «E stasera (ieri per chi legge, ndr) mica li cacciamo via. Resteranno con noi fin quando l'emergenza non sarà rientrata», ha chiarito don Benedetto. Tredici "ospiti" in media a sera, uomini e donne, salernitani e stranieri, hanno affollato una sala dell'oratorio della chiesa di San Paolo, approfittando dei bagni recentemente ristrutturati e dell'assistenza fornita dai volontari del centro don Giovanni Pirone (che con l'aiuto del Rotary hanno acquistato dei letti a castello), della Caritas e dei fedeli, che hanno contribuito all'acquisto di generi alimentari per la cena e la prima colazione. «Per le docce - ha continuato don Benedetto - abbiamo chiesto l'aiuto dei Saveriani, perchè non ne abbiamo». Poi è stato chiamato un medico per le visite, «ed abbiamo comprato le medicine per chi ne aveva bisogno». Senza considerare scarpe e maglioni pesanti che sono stati distribuiti per consentire a chi vive in strada di avere un riparo maggiore dal freddo.

" «La nostra fortuna è avere tante persone che ci aiutano, grazie a loro riusciamo a dare una mano a questi bisognosi in un momento così difficile. Sarebbe bello poterlo fare sempre». La carità non va in vacanza neppure nel centro regionale di via dei Carrari messo a disposizione dalla Protezione civile per l'accoglienza dei clochard. «In media ospitiamo trentacinque persone a sera - ha spiegato Augusto De Pascale - La maggior parte di loro sono stranieri, ma abbiamo anche dei salernitani. Il centro resterà aperto pure nei prossimi giorni, fin quando continuerà l'emergenza freddo. Sarà poi la Prefettura a stabilire quando il pericolo sarà rientrato».

" A coadiuvare la Protezione civile, ci sono i volontari dell'Humanitas e, anche in questo caso, salernitani di buon cuore che hanno offerto il loro piccolo contributo all'assistenza dei senza tetto. «Il Comune ci ha aiutato provvedendo alla pulizia ed alla disinfestazione dei locali - ha continuato De Pascale - Stiamo lavorando sodo e continueremo a farlo confidando in un clima meno rigido per le prossime ore».

© riproduzione riservata

***varata la nuova giunta a vietri sul mare***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Il sindaco assegna le deleghe ai sei assessori: «Normale avvicendamento». Offerta in extremis ai socialisti, che rifiutano  
Varata la nuova giunta a Vietri sul Mare

Entra Giovanni De Simone dopo il forfait di Borrelli. Vicesindaco è Marcello Civale

" Vietri sul Mare. Presentata la nuova giunta di Vietri sul Mare. Entra come assessore dopo il rifiuto di Antonio Borrelli, Giovanni De Simone. «Ribadisco -ha affermato il sindaco Benincasa - che si tratta di avvicendamenti in rispetto agli accordi pre-elettorali e post-elezioni».

" Rimaste al sindaco le deleghe all' Urbanistica, ai Lavori pubblici, al Personale e alla Programmazione.

" Nominato vice sindaco Marcello Civale, cui va anche la delega ai Servizi sociali, alle Attività produttive e ai Rapporti con gli altri enti e con la Conferenza dei Sindaci. Al riconfermato Luigi Gorga vanno le deleghe alle Politiche Ambientali, allo Sviluppo sostenibile, alla Polizia Locale, Vigilanza e Sicurezza, alla Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. Riconfermato anche Giovanni Di Mauro cui vanno le deleghe Bilancio e Politiche economiche, Patrimonio, Gestione Teatro e villa comunale, Protezione civile, Rapporti con Ausino e Informatizzazione. Per quanto riguarda i nuovi assessori, assegnate ad Antonietta Raimondi le deleghe alla Pubblica istruzione, Contenzioso, Pari opportunità e Legalità; a Vincenzo Alfano le deleghe ai Servizi Cimiteriali, Rapporti con la Vietri sviluppo, Trasporti, Metanizzazione e Toponomastica ed, infine, a Giovanni De Simone le deleghe Cultura, Turismo Spettacolo, Ceramiche e Demanio.

" Riguardo alle deleghe dei consiglieri, il sindaco ha detto di aver contattato il Partito socialista: «Pur rispettando il loro non voler far parte della giunta, ritenendoli ancora della maggioranza, volevo assegnare loro delle deleghe. Mi è stato risposto "continue il vostro lavoro"». I consiglieri delegati sono Mario Pagano, presidente del consiglio (Comunicazione, Politiche giovanili e Informagiovani), Vincenzo Cardamone (Sport, Verde pubblico e Servizio Anagrafico) e Luigi Avallone (Manutenzione ordinaria e Politiche e sviluppo delle frazioni alte).

Imma Della Corte

© riproduzione riservata

***Forte pericolo di slavine, dopo la neve altre insidie*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 14/02/2012 - pag: 7

Forte pericolo di slavine, dopo la neve altre insidie

Le strade impraticabili, i sindaci: ancora soli

LETINO La fine dell'emergenza, annunciata dal prefetto Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile, non coincide con la realtà che le comunità del Matese vivono e subiscono ogni giorno. Difficile sconfiggere per decreto gelo e neve che da giorni sono padroni incontrastati. La situazione nell'Alto Casertano rimane preoccupante ancora in alcune zone del Comune di San Gregorio Matese dove due delle otto aziende zootecniche risultano isolate ma raggiunte dai soccorsi per l'assistenza personale. Il problema del bestiame è più complesso da gestire in questa emergenza in quanto le aziende sono raggiungibili solo con gatto delle nevi o motoslitta. Nella giornata odierna è previsto un incontro tra il presidente pro tempore del Parco Regionale del Matese Pino Falco e il presidente della Provincia di Caserta Domenico Zinzi. Ieri ancora impiegate sulla provinciale Miralago-Letino tre turbine per il servizio anti-neve. Questi mezzi sono gli unici in grado di aprire effettivamente un varco nel muro di ghiaccio. Il primo cittadino di Letino, Antonio Orsi, è seriamente preoccupato. «La criticità - afferma - perdura anche quando smette di nevicare. Già a fine gennaio ho chiesto in Regione lo stato di emergenza. A parte l'impegno di quattro ditte locali, di tanti volontari, e del Corpo forestale (in prima linea il comandante Lanni), impegnati da circa 15 giorni, le istituzioni - conclude Orsi - ci hanno abbandonato. Spero fortemente che ci vengano coperte almeno le spese sostenute fino ad oggi. Altrimenti, sarebbe un disastro per le casse del Comune». La provinciale 89, che collega i centri dell'alto Matese, è rimasta chiusa al traffico a causa del pericolo di caduta slavine all'altezza di Monte Cinnamiello. Poi, dopo la perizia del servizio Meteomont del corpo forestale, è stata riaperta al traffico. Le criticità, tuttavia, sono state e restano davvero tante. Basti pensare che per portare soccorso a tre aziende agricole in località San Pietro sono serviti ben tre giorni di lavoro intenso. La neve, in alcuni tratti, causa vento, arriva anche a tre-quattro metri di altezza. Nel frattempo, le strade del centro, nonostante tutto, restano ancora piene di neve. Ne è un esempio il quadrivio, punto di intersezione delle quattro maggiori strade della cittadina: Via Castello, via Molise, via San Giovanni e via Roma. Proprio lì, nei pressi della chiesa, il vicesindaco Fausto Perrone, munito di pala, sta contribuendo a togliere la tanta neve depositata sul manto stradale. Il comandante provinciale della forestale, Capasso, è arrivato ieri mattina in paese per fare il punto della situazione. Capasso invita «i cittadini a tenere prudentemente sotto osservazione i tetti delle case. Specie quelli più vecchi». Il problema è rappresentato in particolare da alcune abitazioni dalle quali pende anche una tonnellata di neve. Giancarlo Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una viabilità da rifare In campo i cittadini e la Protezione civile*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Una viabilità da rifare In campo i cittadini e la Protezione civile"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (14/02/2012)

Torna Indietro

Una viabilità da rifare In campo i cittadini e la Protezione civile

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

All'incontro di Conflenti tra il dipartimento Mobilità e Trasporti di "Conflenti nel Cuore" e la Protezione civile locale, sono state esaminate le problematiche più urgenti legate ai collegamenti e alla viabilità verso le diverse contrade.

Dalle analisi e dagli approfondimenti è emerso che il 95% delle strade conflentesi sono dissestate, con conseguenti pericoli e disagi per la collettività.

La stessa Protezione civile, in seguito a un monitoraggio ambientale, non solo ha segnalato agli enti preposti i pericoli riscontrati in vari tratti di strade comunali, ma ha anche provveduto a transennare alcuni dei punti più a rischio. Il gruppo ha altresì garantito che continuerà a monitorare e ad intervenire dove sarà necessario, fermo restando che la responsabilità degli interventi di ripristino e di messa in sicurezza spettano agli enti istituzionali preposti.

Il dipartimento Mobilità e Trasporti di "Conflenti nel Cuore", presieduto da Mario Carino, invece, ha sottolineato che «tale situazione di grave disagio, causata dall'insensibilità degli amministratori che si sono succeduti nel tempo, si protrae ormai da anni e, nello stesso tempo, è causa di svariati incidenti, anche mortali».

Forti iniziative a riguardo, comunque, sono state preannunciate dal dipartimento anche attraverso l'ausilio dei consiglieri comunali di "Conflenti nel Cuore" per spingere, si è detto durante i lavori, «l'amministrazione comunale a farsi seriamente carico del problema e intervenire, in tempi rapidi, sulle tratte che da Conflenti portano alle contrade Lisca, Annetta, Passo Ceraso, Fernite, Costa, Stranges, Pernici, Calusci, Abritti, Caria, Busciardo, Sciosci, Galli, Vallone Cupo e Cutugno. A queste, poi, andranno ad aggiungersi i collegamenti Conflenti-Querciola via Cona e Conflenti-Decollatura via Passo Ceraso-Marignano».

Infine, sono in programma e saranno poste in essere dagli esponenti di "Conflenti nel Cuore" alcune azioni per definire l'annosa questione del collegamento con l'autostrada A3 via Cirignano.

***Anche oggi niente lezioni nelle scuole Disagi lungo le strade delle Serre***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Anche oggi niente lezioni nelle scuole Disagi lungo le strade delle Serre"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (14/02/2012)

Torna Indietro

Anche oggi niente lezioni nelle scuole Disagi lungo le strade delle Serre

SERRA SAN BRUNO Non accennano a migliorare le condizioni meteorologiche che stanno mettendo in ginocchio da una settimana i paesi del comprensorio delle Serre e tutte le località in altitudine della provincia di Vibo Valentia. Ieri, la neve ha continuato a cadere a singhiozzo nel corso della giornata aggravando le situazioni di criticità in tutti i paesi del comprensorio delle Serre dove non mancano i rischi sia per le cose sia per le persone.

Segnalazioni di crolli e di operazioni di soccorso arrivano dai Carabinieri e dal personale della Protezione civile che, insieme ai militari dell'esercito, dell'Afor e dell'Anas, continuano le operazioni per mantenere sgombre le strade di collegamento tra i vari centri abitati. Si spera in un miglioramento delle condizioni meteorologiche che, al momento, non promettono ancora nulla di buono.

Anche oggi le scuole rimarranno chiuse in molti centri. Ordinanze in questo senso sono state emesse dai sindaci di Serra San Bruno, Filadelfia, Polia, Francavilla Angitola, Fabrizia, San Nicola da Crissa ma è probabile che anche negli altri centri delle Serre e delle Preserre, dove le condizioni delle strade non sono migliori, si provveda a sospendere, almeno per tutta la giornata di oggi, le lezioni.

Difficoltà si registrano anche nella circolazione. La presenza dei mezzi dell'Esercito e il pronto intervento della Protezione civile e dei comuni, che hanno utilizzato le pale messe a disposizione da privati, sono riusciti a limitare le conseguenze. In questo senso, l'esperienza dei giorni scorsi si è rivelata quanto mai utile. Difficoltà si sono registrate, ieri mattina, nei pressi di Monte Cucco, a Serra San Bruno, dove un autista ha perso il controllo del suo camion che, sbandando, ha reso difficoltoso il transito delle auto. Nel pomeriggio, è rimasta chiusa per qualche ora la strada interna che collega Soriano con Serra San Bruno, detta "dei carbonai". A Monterosso, il sindaco Ercole Massara ha disposto la chiusura, all'altezza di località Liddio, della strada che conduce verso Polia, Capistrano e Pozzetti. La sede stradale era, infatti, in più punti occupata dai rami degli alberi che ostruivano il passaggio e né il Comune, né la Protezione civile avevano in dotazione mezzi in grado di sgomberare le strade, peraltro innestate, e rendere sicura la circolazione.

In serata è ripreso a nevicare, ma non si sono segnalati particolari problemi e tutte le strade statali e provinciali risultavano transitabili, anche grazie all'opera dei mezzi dell'Anas e della Protezione civile che hanno agito in sinergia con la Polizia stradale, i Vigili del Fuoco, la Polizia provinciale e la Forestale. (f.o.)

***Paterriti-Oliveto, promesse mancate &lt;Lavori interrotti, strada pericolosa&gt;***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - Paterriti-Oliveto, promesse mancate «Lavori interrotti, strada pericolosa»

**Gazzetta del Sud**

"Paterriti-Oliveto, promesse mancate "

Data: **14/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (14/02/2012)

Torna Indietro

Paterriti-Oliveto, promesse mancate «Lavori interrotti, strada pericolosa»

MOTTA SAN GIOVANNI La strada Paterriti-Oliveto, unico collegamento direzione nord con Reggio, è da tempo in stato di precarietà, tanto che, in più di un'occasione, gli abitanti per raggiungere il capoluogo sono stati costretti a percorrere la Paterriti-Motta-Lazzaro. «Sono passati quattro mesi &#x2013; scrive il consigliere comunale Francesco Cenereri &#x2013; da quando l'assessore ai lavori pubblici reggino Pasquale Morisani, rassicurava che da lì a breve sarebbero stati avviati i nuovi lavori di messa in sicurezza del tratto, annunciando che avrebbe coinvolto anche la Protezione civile regionale. Affermava, inoltre, che già da agosto si era proceduto ad effettuare il sopralluogo per quantificare la spesa utile all'avvio di una seconda tranches di lavori, una nuova opera che avrebbe permesso la definitiva messa in sicurezza del tratto di strada franato».

"Purtroppo &#x2013; continua Cenereri &#x2013; sul tratto Paterriti-Reggio, dopo un'iniziale ripresa dei lavori, sembrerebbe con risorse della Protezione Civile, i lavori sono stati sospesi e abbandonati, con grave rischio per quanti lo attraversano e sistematicamente impraticabile nei giorni di pioggia. Una chiusura che si protrae da molti mesi sottoponendo i cittadini di Paterriti a inaccettabili disagi. Interprete di un'esigenza primaria della nostra gente e ravvisato l'ennesimo rischio isolamento della popolosa frazione &#x2013; conclude &#x2013; all'assessore Morisani rivolgiamo l'invito ad intervenire in tempi brevi per la risoluzione del problema, e a far conoscere agli abitanti di Paterriti quali siano i motivi per i quali la ditta abbia interrotto i lavori e quali siano i tempi di ripresa e di completamento delle opere di messa in sicurezza della strada da troppo tempo interrotta». (g.l.)

***Gli alunni imparano ad affrontare le situazioni di emergenza***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Gli alunni imparano ad affrontare le situazioni di emergenza"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (14/02/2012)

Torna Indietro

Gli alunni imparano ad affrontare le situazioni di emergenza

Lamezia Terme Sono in pieno svolgimento gli incontri di prevenzione e auto-protezione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

L'iniziativa è promossa dal Radio Club Lamezia CB (unità ausiliaria di Protezione civile) guidata da Luigi Ruberto.

Ieri mattina i volontari dell'associazione sono stati alla scuola media "Manzoni" a fare lezione «perché ci siamo resi conto che pochi conoscono le più elementari norme di sicurezza &#x2013; spiega il presidente Ruberto &#x2013;. Gli eventi calamitosi di varia natura che si verificano con frequenza sempre più preoccupante, mettono in risalto la necessità di incrementare la cultura della prevenzione». Per rimediare a questa carenza, il Radio Club Lamezia ha deciso di intervenire sul territorio, rivolgendo la sua attenzione prima di tutto ai soggetti più a rischio, cioè ai bambini. A questo proposito sono stati interpellati i dirigenti scolastici del territorio, i quali hanno risposto con grande disponibilità ed entusiasmo all'invito del Radio Club Lamezia.

Il sodalizio guidato da Ruberto ha già svolto un altro incontro con i bambini del plesso scolastico di Savutano. Come sussidio è stato utilizzato un lavoro multimediale, registrato su un dvd e illustrato con un cartone animato che ha divertito ma anche catalizzato l'attenzione dei bambini.

L'iniziativa ha riscosso un notevole interesse, sia tra i piccoli alunni che tra gli operatori scolastici. Per gli altri incontri, che proseguiranno fino a marzo, Ruberto ha organizzato dei gruppi di lavoro utilizzando parecchi volontari che, a turno e in giorni diversi, continueranno l'attività in tutte le scuole che hanno già richiesto le lezioni di Radio Club Lamezia. Fra le richieste avanzate, anche molte proposte di evacuazione degli edifici, sollecitate dagli stessi dirigenti. A coordinare il progetto è Elia Panzarella.

La prossima scuola lametina che ospiterà i volontari sarà il primo circolo didattico "Maggiore Raffaele Perri".

L'associazione lametina è un'organizzazione di volontariato, inserita nel grande e articolato mondo della Protezione civile.

Tra i suoi compiti ci sono quelli di soccorso, di assistenza, ma anche di prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

Le lezioni di Ruberto e dei suoi collaboratori sono quindi una vera e propria full immersion in materia di sicurezza, di conoscenza dei comportamenti corretti nei casi di emergenza a diversi livelli.

Spesso si dà per scontato che, soprattutto nelle scuole dove vi sono tanti bambini, ci si sappia comportare in situazioni di difficoltà come nei casi di terremoto, alluvione o di qualsiasi altra calamità. Una padronanza della situazione che, in molti casi già verificatisi, è stata carente o del tutto assente per mancanza di preparazione adeguata. (m.s.)

***Otto per mille, cosentini generosi Nel 2010 raccolti quasi 4 milioni***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Otto per mille, cosentini generosi Nel 2010 raccolti quasi 4 milioni"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (14/02/2012)

Torna Indietro

Otto per mille, cosentini generosi Nel 2010 raccolti quasi 4 milioni Finanziate due chiese (Mendicino e Trenta) e 31 microprogetti Caritas

Rosalba Baldino

Una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi.

Niente denaro contante, un gesto di generosità, l'otto per mille alla Chiesa cattolica, che ha compiuto il novanta per cento dei fedeli in città e nella provincia bruzia.

Il valore di nomi e cognomi, uno dietro l'altro nell'apposito spazio su 730 e 740? Quasi quattro milioni di euro. Per essere precisi 3 milioni e novecentomila euro.

Dati che si riferiscono al solo 2010 per la diocesi metropolitana di Cosenza- Bisignano.

«Trasparenza è il nostro metodo di lavoro», dice Antonio Slaviero, commercialista e responsabile del progetto Sovvenire.

Mostra grafici e cifre conservati in una cartella.

«Dare un'anima ai numeri», aggiunge, «è questo il mio mestiere».

Nel Duomo gremito in occasione della festa della Madonna del Pilerio, da contabile, mostra il volto concreto della chiesa.

«Il 20 per cento dei fondi sono destinati alle strutture di culto, più di cinquecentomila euro alle opere di carità, il resto per il sostentamento dei sacerdoti

«Nel dettaglio sono venti i nuovi complessi religiosi in tutto il territorio. Ultime in ordine di tempo due chiese: una a Mendicino e l'altra a Trenta (sorgerà nella frazione Morelli: ndc). La progettazione è in fase avanzata - precisa Slaviero - e i tempi di realizzazione brevi».

D'altronde la copertura finanziaria c'è.

Altro capitolo di spesa è il sociale. Trentuno i microprogetti della Caritas finanziati, di cui due all'estero. «C'è attenzione ai bisogni».

La nuova frontiera della Caritas, la nuova scommessa (così la definiscono) sono le borse lavoro. Negli uffici della diocesi le richieste sono sempre più numerose. L'occupazione è - ribadiscono - la vera emergenza.

Quel che resta delle risorse è destinato al sostegno ogni mese di 160 parroci.

Entrate ed uscite, rigorosamente registrate. Un patrimonio che la Chiesa però potrebbe non avere più a disposizione nel prossimo futuro.

C'è preoccupazione per quanto annunciato nei giorni scorsi dal governo Monti.

L'ipotesi è infatti quella di ripartire i fondi provenienti dall'otto per mille tra la Protezione civile e l'edilizia carceraria.

In attesa delle decisioni del Presidente del consiglio e dei ministri si continua a lavorare e tenere in ordine le carte, non



***Otto per mille, cosentini generosi Nel 2010 raccolti quasi 4 milioni***

solo per mostrare come sono stati spesi i soldi, ma soprattutto - fanno sapere - per non disperdere quello che considerano il vero capitale, ossia la fiducia dei devoti, che hanno scelto di essere vicini alla Chiesa.

***Circa ottocento i migranti stagionali presenti a Rosarno***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Circa ottocento i migranti stagionali presenti a Rosarno"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (14/02/2012)

Torna Indietro

Circa ottocento i migranti stagionali presenti a Rosarno

Giuseppe Lacquaniti

Rosarno

Camminano a gruppetti lungo la via Nazionale, alcuni si spostano con bici sgangherate, qualche altro con vecchi motorini. Sono i migranti di Rosarno che non hanno lavoro e si muovono senza meta lungo la strada cittadina più trafficata, un tempo pulsante arteria commerciale grazie ai "magazzini" delle arance, che sfornavano migliaia di "vagoni" di oro verde per soddisfare la domanda dei voraci mercati interni ed esteri. Oggi l'agrumicoltura della Piana è sprofondata in una crisi che sembra senza via d'uscita e il segno tangibile è fornito proprio dalla crescita esponenziale per le vie cittadine di questi giovani africani.

Come purtroppo avviene per i rosarnesi, anche per loro non c'è lavoro oppure scarseggia. Ma non vanno via, continuano ad abbarbicarsi disperati a questo lembo di terra dove «almeno &#x2013; dicono &#x2013; riusciamo a sopravvivere». Secondo stime approssimative i migranti stagionali presenti in questo momento nella sola Rosarno (centro urbano, periferie, campagne) sarebbero all'incirca 800. Di questi, 253 hanno trovato adeguata sistemazione in virtù degli interventi umanitari realizzati dalla Protezione civile regionale in concorso con la Prefettura, l'Asi e i Comuni di Rosarno e San Ferdinando. Si tratta del Campo di accoglienza di Testa dell'Acqua dove 118 migranti sono stati alloggiati in 20 containers attrezzati; e della Tendopoli realizzata nella seconda area industriale di San Ferdinando, a 250 metri dalla Statale 18, periferia sud di Rosarno, dove hanno trovato ospitalità 135 migranti (su 280 posti disponibili), di cui il 70% provenienti dal Ghana. Nel girone infernale dell'ex Pomona si trovano ancora oltre un centinaio di persone, stessa cifra nell'altro ghetto del centro storico, mentre è quantificabile tra 100 e 200 unità il numero degli "invisibili", che continuano a vivere nei casolari diroccati. Nella tendopoli, aperta da due settimane (posto letto, pasto caldo, assistenza medica e amministrativa, servizio di barberia, attività comunitarie) restano disponibili 150 posti «eppure non vengono occupati», ci spiega il dott. Michelangelo Rosarno dell'associazione "Il mio amico Jonathan" che gestisce in maniera la struttura. Ci sono giovani africani, infatti, che non accettano la sistemazione nella tendopoli perché, essendo "irregolari" ovvero senza permesso di soggiorno, hanno timore di essere identificati e conseguentemente espulsi dall'Italia. Molti invece preferiscono continuare ad occupare una postazione in una struttura precaria e malsana, quale può essere l'ex Pomona o un tugurio nelle campagne, piuttosto che trasferirsi nella tendopoli da cui dovranno sloggiare il 30 aprile. Contrariamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, potrebbero essere non pochi i giovani africani a coltivare l'idea di fermarsi a Rosarno oltre la stagione agrumicola. Sono quelli che non hanno nessuna intenzione di trasferirsi nelle grandi città, dove non solo non trovano lavoro, ma hanno anche difficoltà a reperire un posto per dormire. «Qui a Rosarno &#x2013; si sente spesso dire &#x2013; almeno riusciamo a sfamarci e sopravvivere». Un problema in più per il sindaco Elisabetta Tripodi, per la

***Circa ottocento i migranti stagionali presenti a Rosarno***

quale si pone l'esigenza di approntare un piano straordinario di accoglienza e di integrazione, con il concorso delle associazioni di volontariato laiche e cattoliche e il sostegno imprescindibile delle istituzioni. Con in testa il ministro Riccardi, che il 17 gennaio scorso ha avuto modo di rendersi conto, di persona, della difficile situazione in cui versano i migranti e della gravissima crisi economica che attanaglia l'intera città.

*Maltempo Chiesto lo stato di calamità*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Maltempo Chiesto lo stato di calamità"*Data: **14/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (14/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo Chiesto lo stato di calamità

ROSSANO Chiesto dal comune di Rossano lo stato di calamità naturale e i relativi finanziamenti per fronteggiare i gravi danni subiti nei vari settori a causa dell'emergenza neve.

Il sindaco Giuseppe Antoniotti ha trasmesso ieri mattina all'Assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Forestazione, al presidente del Dipartimento della Protezione civile calabrese, alla Prefettura e alla Provincia, copia del deliberato con il quale la Giunta comunale ha deciso di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità.

Un provvedimento che fa seguito ai danni causati dalle notevoli precipitazioni, soprattutto di carattere nevoso, che hanno interessato tutto il territorio comunale a partire da lunedì 6 febbraio scorso.

A quanto si apprende, la valutazione definitiva dei danni arrecati dalle abbondanti nevicate di questi giorni dalla neve, sarà accertata dagli uffici competenti del Comune di Rossano quando cesserà lo stato di emergenza.

Intanto proseguono gli interventi di ripristino dei servizi ai cittadini nelle aree interessate dagli eventi atmosferici.

Sgomberati dalla neve tutti gli accessi alle centraline elettriche.

Così da consentire ai tecnici dell'Enel di provvedere alle operazioni di ripristino dell'elettricità, in particolar modo per le contrade Crocicchia, Rocicchia, Palombara e Nisso.(a.r.)

*Ingenti i danni alla cappella minore*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Ingenti i danni alla cappella minore"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (14/02/2012)

Torna Indietro

Ingenti i danni alla cappella minore Transennato il fianco destro e lo spiazzo antistante l'ingresso principale

Francesca Onda

**SERRA SAN BRUNO**

Sono ingenti i danni riportati dalla cappella minore della certosa. Una stima esatta ancora non c'è. Il crollo di ieri (del quale riferiamo anche a ) ha di certo reso inagibile la cappella utilizzata dai fratelli certosini per molto tempo.

Ieri, le squadre di soccorso hanno lavorato a lungo (anche con l'ausilio dei mezzi del Comune e con il supporto degli operai della Certosa) per mettere in sicurezza l'edificio e gli interventi sono proseguiti, nonostante le temperature rigide, anche nelle ore serali, grazie alle torri d'illuminazione messe a disposizione dai militari della Brigata Aosta.

Il fianco laterale destro del tempio certosino è stato completamente transennato. Allo stesso modo è stato transennato lo spiazzo antistante l'ingresso principale. Sono, infatti, bene in vista le travi laterali che, inclinandosi verso l'interno della campata, sono rimaste pericolosamente sospese sul muro esterno della chiesa.

Sul luogo del crollo è accorso anche il sindaco di Serra San Bruno, Bruno Rosi, il quale ha rivolto al priore parole di solidarietà a nome dell'amministrazione comunale, assicurando che presto saranno avviate le pratiche per la riparazione dei danni e per ripristinare al culto la chiesa certosina. Nello stesso tempo, è stato esaminato lo stato di solidità dei rimanenti edifici certosini e si spera molto nel miglioramento delle condizioni meteorologiche in quanto le continue nevicate di questi giorni stanno aggravando le condizioni di stabilità degli edifici non solo all'interno della Certosa, ma anche in tutti i comuni del comprensorio delle Serre.

Il consigliere regionale Bruno Censore (Pd) ha intanto chiesto alla giunta Scopelliti e al sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia di attivarsi al fine di «predisporre un intervento straordinario a favore della Certosa che va ripristinata, perché rappresenta &#x2013;ricorda &#x2013; un inestimabile patrimonio storico, culturale e spirituale non solo per Serra San Bruno ma per tutta la Calabria. Inoltre, considerato che la salvaguardia dei beni storico-architettonici rientra a pieno titolo tra le priorità, chiedo di monitorare costantemente gli edifici di pregio e di predisporre interventi per liberare le coperture dagli accumuli di neve».

*Serra S. Bruno, crolla il tetto della Certosa*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Serra S. Bruno, crolla il tetto della Certosa"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (14/02/2012)

Torna Indietro

Serra S. Bruno, crolla il tetto della Certosa Previsto ancora gelo al Sud fino a venerdì: imbiancate anche le spiagge delle Eolie

Francesca Onda

**SERRA SAN BRUNO**

Il maltempo non risparmia nemmeno la Certosa. Parte del tetto della cappella minore non ha infatti retto al peso della neve. Il cedimento ha interessato due campate del tetto per un totale di 60 metri quadrati. Le travi in legno, che sostenevano le tegole in terracotta, non ce l'hanno fatta a reggere anche il peso di circa 80 centimetri di neve. Al momento del crollo, la chiesa era deserta. Si tratta della cappella nella quale si riuniscono in preghiera i "fratelli" laici. Nessun danno ha invece riportato la cappella dei monaci, nella quale, lo scorso mese di ottobre, ha recitato i Vespri anche Benedetto XVI durante la sua visita in Calabria.

Fortunatamente illeso la chiesa dei padri, il chiostro e le numerose celle dei monaci che sorgono nei pressi.

L'allarme è stato immediato. Il priore, dom Jacques Dupont, ha avvertito le autorità civili di Serra San Bruno e i Vigili del fuoco. Le austere porte del monastero si sono, così, in via eccezionale, spalancate per consentire l'accesso agli automezzi dei Vigili del Fuoco, alle ruspe del Comune, alle squadre di soccorso della Protezione civile e ai militari della Brigata Aosta che da giorni si trovano sul posto comprensorio delle Serre per fronteggiare l'emergenza neve.

La controsoffittatura, realizzata in legno sulla volta della chiesa, ha impedito che i detriti si abbattessero rovinosamente all'interno della navata centrale, provocando ingenti danni agli stalli, ai quadri affissi alle pareti e alle statue di pregevole valore artistico che adornano la chiesa. Tuttavia, i danni sono ingenti e la cappella è stata dichiarata inagibile dai Vigili del fuoco. Il fianco laterale destro del tempio certosino è stato completamente transennato. Allo stesso modo è stato transennato lo spiazzo antistante l'ingresso principale.

I militari della Brigata Aosta hanno messo a disposizione le torri di illuminazione per consentire di liberare il tetto della chiesa dai detriti anche nelle ore serali. Sul luogo del crollo è accorso anche il sindaco di Serra San Bruno, Bruno Rosi, il quale ha rivolto al priore parole di solidarietà, assicurando che presto saranno avviate le pratiche per la riparazione dei danni e per ripristinare al culto la chiesa certosina.

Le previsioni meteo 2013; La neve intanto si sposta al Sud, lasciandosi dietro il sole, ma anche il gelo. Imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. E pure il Vesuvio, fino alle pendici, e Catanzaro. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, annuncia che oggi «fitte nevicate interesseranno sino a quote molto basse Calabria, Basilicata, Campania (in misura marginale) e Sicilia». Ma secondo le previsioni, le temperature torneranno nella media stagionale venerdì, quando aumenteranno di 7-8 gradi al nord e di 3-4 al centro e al sud.

In vista dell'atteso miglioramento del tempo, c'è già chi stila bilanci. Il portale «Nimbus» della Smi (Società

***Serra S. Bruno, crolla il tetto della Certosa***

Meteorologica Italiana) ha catalogato i primati dell'ondata di freddo: in 12 giorni 326 cm di neve a Urbino, 200-220 a San Marino, la bora a 183 km all'ora a Trieste, la minima -37 nel gruppo del Monte Rosa, -24.4 in pianura a Romano Canavese (Torino). Record e visioni insolite.

In Sicilia neve sulla cima più alta delle Eolie (ma ieri nell'arcipelago i fiocchi sono caduti anche a bassa quota e intorno alle 21 le spiagge sono state ammantate di bianco. A Marina Lunga, la baia di Lipari, strada e litorale sono tutte cosparse di neve), Monte Fossa delle Felci, nell'isola di Salina, a quota 962 metri. In Calabria imbiancati rilievi della Sila e Catanzaro, dove ha nevicato per pochi minuti.

Scheda

xxxxxxx

xxxxxxx

***Rimosse tutte le parti pericolanti del teatro tenda crollato per la neve***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"Rimosse tutte le parti pericolanti del teatro tenda crollato per la neve"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (14/02/2012)

Torna Indietro

Rimosse tutte le parti pericolanti del teatro tenda crollato per la neve

È proseguito anche ieri a Trepidò di Cotronei, l'intervento dei Vigili del fuoco per mettere in sicurezza la tensostruttura del teatro, crollata nella notte tra sabato e domenica sotto il peso della neve. La quantità e soprattutto la densità della neve ha provocato il crollo del tendone allestito per ospitare spettacoli nel villaggio Palumbo sulle sponde del lago Ampollino. Dopo gli interventi messi in atto domenica anche ieri sul posto è intervenuta una squadra del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Petilia Policastro.

La tensostruttura che è crollata era posta a copertura di un locale di circa 1000 mq, adibito a manifestazioni pubbliche.

Il crollo, che non ha causato danni a persone, secondo quanto accertato dai Vigili del fuoco, si è verificato a seguito del sovraccarico dovuto alle recenti precipitazioni nevose che hanno causato il collasso verso l'interno della capriata metallica centrale che reggeva il tetto del tendone. Anche l'intervento di ieri è stato necessario per la messa in sicurezza dei luoghi. I Vigili del Fuoco come informa una nota diffusa dal comando provinciale del Corpo, sono intervenuti con due automezzi, tra cui un'autoscala. La squadra dei VV. FF. ha rimosso tutte le parti pericolanti della struttura collassata. I Vigili hanno lavorato ad una altezza di circa dieci metri.



*Il nuovo depuratore sarà volano di sviluppo*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Il nuovo depuratore sarà volano di sviluppo"*

Data: 14/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (14/02/2012)

Torna Indietro

Il nuovo depuratore sarà volano di sviluppo «Dalla sinergia tra magistratura, Provincia, Ato e Regione un risultato che guarda alla qualità della vita»

Tiziana Ruffo

Cetraro

Gli obiettivi della giustizia e della politica, per una volta, convergono. La comune finalità? Risolvere il problema dell'inquinamento marino nel Tirreno cosentino, con il preciso intendimento di favorire la crescita economica e sociale del territorio compreso tra Tortora ed Amantea. Di questo sembra convinto il procuratore capo di Paola Bruno Giordano, che da tre anni porta avanti le indagini sulle cause che determinano questo fenomeno.

La Procura ha stabilito in questo arco di tempo una proficua collaborazione con le amministrazioni comunali per rimuovere le cause che hanno determinato sinora tante disfunzioni nel sistema della depurazione. Numerosi sono i Comuni che non hanno depuratori efficienti, che sono spesso obsoleti e che comunque non riescono a garantire in piena regola la depurazione. L'estate scorsa le coste del Tirreno cosentino sono state inquinate da scarichi illegali. La magistratura è intervenuta e le amministrazioni si sono da subito mobilitate e ora cercano di ripartire su basi diverse, per evitare la crisi del settore turistico. Da qui la necessità di evitare che anche per la prossima stagione estiva turisti e vacanzieri possano ritrovarsi in una situazione sgradevole destinata a compromettere ulteriormente la qualità turistica di un territorio che ruota intorno a questo comparto, principale risorsa dell'economia.

Il proficuo lavoro della magistratura continuerà anche avvalendosi delle preziose informazioni acquisite in questo periodo di indagine. Il troncone principale d'indagine si è parzialmente definito con l'emissione di due ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei responsabili di una società «che aveva fatto la parte del leone nella gestione di questi impianti sul tirreno cosentino». I nuovi gestori e gli amministratori comunali che opereranno per la gestione diretta degli impianti di depurazione sanno ora che l'ufficio di Procura è a conoscenza di tutto l'ingranaggio preordinato alla depurazione. Evenienza questa che dovrebbe indurre i sindaci del territorio ad accelerare i tempi di realizzazione dei nuovi depuratori oppure a rendere funzionali quelli esistenti.

«Dopo tanti anni &#x2013; ha detto il sindaco di Cetraro Giuseppe Aieta - si chiude definitivamente il problema dell'impianto di depurazione costruito a sud della città con interventi di alta tecnologia». L'importante opera pubblica ha richiesto un intervento di quasi 2 milioni e mezzo di euro. L'intervento riguarda la rilocalizzazione dell'impianto del vecchio depuratore di Sottocastello e dei collettori fognari nella zona sud. «Le inefficienze dell'impianto esistente - ha precisato Aieta - hanno causato troppi danni. Un impianto sottodimensionato e ormai desueto ha esasperato gli abitanti delle zone limitrofe condizionando le attività commerciali sempre alle prese con olezzi nauseabondi». Il risultato raggiunto con la prossima attivazione del nuovo depuratore, secondo Aieta si deve ascrivere ad una sensibilità agevolata

***Il nuovo depuratore sarà volano di sviluppo***

dall'attività della magistratura, dell'amministrazione provinciale, dell'Ato di Cosenza e della Regione che ne ha finanziato i lavori. «Quest'opera &#x2013; ha concluso Aieta - servirà a migliorare la qualità del nostro mare e a soddisfare una popolazione di 30 mila abitanti contro i 10 mila del vecchio impianto».

***Scuola e Bilancio, i nodi del commissario***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

**AMMINISTRATIVA «HO TROVATO UN COMUNE IN SALUTE, LA MACCHINA ORGANIZZATIVA FUNZIONA BENE»****SCUOLA E BILANCIO, I NODI DEL COMMISSARIO**

Cristiana Cirelli è stata mandata dalla Prefettura a fare le veci del sindaco fino alle elezioni

richiedi la foto

*Vimodrone* - Come accaduto a Cologno nel 2010, è un commissario donna a traghettare l'Amministrazione comunale di Vimodrone fino alle elezioni di maggio. Dopo la sfiducia all'ormai ex sindaco **Dario Veneroni**, ufficializzata durante l'ultimo Consiglio comunale, la Prefettura ha inviato a Vimodrone il commissario **Cristiana Cirelli**, che avrà il compito di sbrigare «l'ordinaria amministrazione» fino all'apertura dei seggi. Cirelli, in Prefettura da 24 anni, durante i quali ha ricoperto diverse posizioni, ha trovato una situazione più «facile» del previsto. «Sono qui da pochi giorni, e forse una valutazione è un po' prematura, ma posso sbilanciarmi affermando che la struttura comunale funziona, e anche bene - ha esordito il commissario dal suo nuovo ufficio di via Battisti - Problemi grossi sinceramente non ne vedo. E' vero che i soldi sono pochi, ma direi che questo è un problema comune a tutte le Amministrazioni. La macchina comunale sembra regga bene alle difficoltà, ne ho avuto la riprova in queste due settimane».

La prima scadenza riguarda il Bilancio di previsione, che deve essere approvato entro il 31 marzo. «Mi sono già incontrata con i revisori dei conti - ha spiegato la Cirelli - e ci stiamo lavorando. Per l'approvazione della manovra, pertanto, non dovrebbero esserci problemi. Il Bilancio è in salute, almeno stando a quello che emerge dagli atti». Un'altra priorità riguarda il servizio di refezione scolastica. «I locali cucina vanno sistemati, perché mi sono state segnalate delle cose che non funzionano. Dobbiamo muoverci in modo da essere pronti per l'anno scolastico 2012-2013». Stesso discorso per quanto concerne le nuove iscrizioni alla scuola primaria e dell'infanzia, stimabili in 60 unità. «Occorre reperire degli insegnanti, faremo il possibile. C'è carenza di aule, e se non ci pensiamo adesso a come risolvere il problema, in estate sarà troppo tardi, perché la nuova Amministrazione comunale comincerà a lavorare solo a giugno, con l'inizio dell'anno scolastico alle porte. Ho in agenda un incontro con il dirigente scolastico per fare un quadro della situazione». Il commissario ha anche parlato di sicurezza, ma con toni molto tranquillizzanti: «A Vimodrone c'è poca criminalità, come si evince dal rapporto del comandante dei carabinieri, con cui mi sono incontrata. Rispetto ad altre zone dell'hinterland, qui si vive bene e la situazione è assolutamente sotto controllo. Vorrei fare qualcosa di concreto per quanto concerne la sicurezza dei vari impianti pubblici». Il commissario ha proseguito con la sua disamina a 360 gradi di Vimodrone: «Il tessuto sociale è solido, non ci sono particolari criticità in nessun campo». Sposata, con due figli di 17 e 19 anni, Cristiana Cirelli è una veterana in Prefettura: è stata a lungo impiegata all'ufficio stampa, si è occupata di invalidi civili, dei rapporti con i sindacati, della Protezione civile e di diritto. Ha avuto modo di lavorare a fianco di vari prefetti, tra cui **Bruno Ferrante**, «persona molto esigente e da cui ho imparato moltissimo». La Cirelli ha già avuto esperienze come commissario: qualche anno fa fu mandata a fare le veci del sindaco e della Giunta a Carate Brianza, per un periodo più lungo rispetto a quello che la aspetta a Vimodrone. Il commissario è in via Battisti due volte alla settimana (lunedì e mercoledì) e riceve il pubblico su appuntamento.

Articolo pubblicato il 13/02/12

***"Dichiarare lo stato di calamità"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

"Dichiarare lo stato di calamità"

13 febbraio 2012

Il segretario questore del Consiglio regionale Nucera si rivolge al ministro Clini in relazione al maltempo che ha investito la Calabria

CATANZARO. Il segretario questore del Consiglio regionale Giovanni Nucera si rivolge al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, chiedendogli di considerare anche la Calabria tra le aree per le quali valutare la detassazione per i danni del maltempo. "Il lungo periodo di freddo che ha colpito l'Italia nell'ultimo mese - dice - non ha risparmiato nemmeno la Calabria, regione nella quale, tra l'altro, è ancora valido un'allerta meteo per neve, della Protezione Civile. So di neviccate in corso anche a bassa quota in Calabria. Per questo ritengo assolutamente condivisibile - afferma Nucera - la valutazione prospettata dal Ministro Clini che deve però essere allargata anche alla nostra regione, se è vero, come denunciano le principali associazioni di categoria degli agricoltori, di un danno alla produzione che si aggira, a livello nazionale a circa 1,5 mld di euro. Chiedo pertanto all'assessore regionale all'agricoltura Michele Trematerra ed al Presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti, di inoltrare al Governo la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per i prodotti agricoli. Molte coltivazioni pregiate della nostra regione sono infatti andate distrutte con morie di animali da allevamento: mucche, pecore, conigli e polli". Le bassissime temperature di questi giorni, che hanno raggiunto e superato i - 10° rischiano, inoltre, di distruggere le piante di ulivo, una delle coltivazioni più diffuse e ed apprezzate della Calabria. Si rischia - prosegue Nucera - di ripetere l'esperienza devastante delle gelate che colpirono l'intero meridione nel 1985 facendo morire quasi il 50 per cento delle piante. Ecco, dunque la necessità di precedere per tempo al riconoscimento di una detassazione che consenta alle migliaia di imprenditori agricoli della nostra Regione di recuperare, anche in parte, i pesanti danni subiti. L'Agricoltura, settore già definito primario, nella scala economica nazionale, è la principale voce di reddito della nostra Regione. Proprio oggi - ricorda Nucera - una delle principali organizzazioni di categoria agricole, la Coldiretti ha denunciato le pesanti conseguenze di questo lungo periodo di freddo siberiano, che rischia di compromettere anche le produzioni future. Già a meno 3 gradi, il freddo è in grado di compromettere interi agrumeti: una coltivazione che in Calabria è molto diffusa. Non voglio nemmeno immaginare - conclude il Segretario - Questore del Consiglio regionale - le conseguenze ambientali ed economiche di questo lungo periodo di freddo intenso che per la Calabria potrebbero essere devastanti. Spero che il Ministro Clini valuti anche le esigenze e le necessità degli imprenditori agricoli calabresi, rispetto ad una stagione fredda che ha colpito indistintamente l'intero Paese".

***Emergenza finita? La Cgil: "Realtà drogata da Cosenza e Blasco"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Emergenza finita? La Cgil: "Realtà drogata da Cosenza e Blasco"*Data: **13/02/2012**

Indietro

"La fine dell'emergenza, dichiarata a tavolino e senza alcuna cognizione di causa delle condizioni in cui versano decine di comuni irpini, come anche quelli della provincia di Benevento, dimostra ancora una volta la considerazione della Regione nei confronti delle zone interne della Campania". E' questo il commento del segretario provinciale della CGIL di Avellino, **Vincenzo Petruzziello**, alla notizia secondo la quale dalla mezzanotte di stasera non saranno più coperti i costi affrontati dai comuni per fronteggiare l'emergenza. "Sebbene la disposizione sia stata determinata dal capo della Protezione Civile – aggiunge Petruzziello – è evidente che ci sia stata una cattiva e fuorviante rappresentazione della realtà, da parte dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Cosenza, e da parte del Prefetto di Avellino. Che il capo della Prefettura e l'assessore regionale non avessero coscienza di quanto è accaduto in Irpinia era palese, dopo la rinuncia all'intervento dell'esercito. Oggi, per le decisioni dei vertici istituzionali, i comuni irpini, i sindaci ed i cittadini dovranno scontare un ulteriore doppio disagio, quello del rallentamento delle operazioni di sgombero della neve e quello dei costi che ricadranno sulle casse comunali. E' imbarazzante quanto inspiegabile che il prefetto e l'assessore si siano convinti di "un'altra realtà" a dispetto delle notizie riportate dagli organi di informazione locali e nazionali, e dagli stessi cittadini irpini, che in migliaia hanno inondato i social network di riscontri fotografici ed incessanti richieste di aiuto. Purtroppo, l'emergenza non finisce con le precipitazioni nevose – commenta il segretario Petruzziello – ed ancora oggi decine di comuni risultano difficilmente raggiungibili, così come centinaia di famiglie restano isolate, con tempi di attesa per un ritorno alla normalità, che grazie alla incredibile decisione di decretare la fine dell'emergenza, si allungheranno. Hanno ragione i sindaci a protestare contro questa scelta e a ribadire la necessità di un intervento straordinario delle strutture di Protezione Civile, senza ulteriore aggravio per le casse comunali".

Il segretario Petruzziello, inoltre, sottolinea il grave stato in cui versano decine di aziende a seguito dei danni riportati a causa della neve ed all'impossibilità di approvvigionarsi di materie prime. "La situazione non certo florida dell'industria irpina rischia di precipitare irreversibilmente. Sono decine le aziende e gli opifici che contano i danni alle strutture, che hanno dovuto arrestare la produzione mettendo in cassa integrazione gli operai. Ci uniamo – dice Petruzziello – all'allarme lanciato dalla Confindustria di Avellino e chiediamo la convocazione di un tavolo di emergenza per il settore industriale, per uno screening accurato dei danni, delle situazioni di emergenza e per intervenire con tempestività in modo da consentire alle industrie ferme una veloce ripresa, ripristinando la viabilità di accesso, le forniture e con queste la ripresa delle attività".

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 16.40)

***Neve, Gabrielli ferma i mezzi privati. Insorge il sindaco Galasso***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Neve, Gabrielli ferma i mezzi privati. Insorge il sindaco Galasso"*Data: **13/02/2012**

Indietro

Il Commissario Straordinario della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, ha comunicato che, con la mezzanotte di oggi, 13 febbraio, cessa la copertura economica riferita al nolo mezzi ed attrezzature di proprietà privata. Pertanto, il Comune di Avellino, a partire dalla mezzanotte di oggi, dovrà rinunciare agli interventi dei privati per la pulizia delle strade. Insorge il sindaco di Avellino, **Giuseppe Galasso**: “Prendiamo atto della comunicazione pervenutaci attraverso l'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Campania – osserva il sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso -. Da un lato tiriamo un sospiro di sollievo, perché vuol dire che ci siamo messi alle spalle una delle più grandi perturbazioni degli ultimi 50 anni, dall'altro, però, siamo preoccupati per le conseguenze che tale comunicazione potrà avere nel quotidiano in città. In dieci giorni su Avellino sono caduti circa 400.000 metri cubici di neve e, per quanto siano stati impegnati molti mezzi per la pulizia e lo sgombero delle strade, l'evento è stato talmente eccezionale che ci vorrà del tempo prima che si possa tornare alla normalità, senza contare gli investimenti che dovremo programmare per il ripristino del manto stradale rovinatosi in questi giorni, per la sistemazione dei parchi e degli altri luoghi pubblici che hanno subito danni dalle precipitazioni nevose. Deroche a tale comunicazione - aggiunge Galasso - sono previste solo in casi eccezionali: vorrà dire che, se sarà necessario, documenteremo a chi di dovere quale sia la situazione nella nostra città. **Con i soli mezzi di cui dispone il Comune di Avellino – conclude il primo cittadino -, alla luce dei tagli e dei limiti economici imposti, è davvero difficile pensare di poter restituire la città pulita agli avellinesi in tempi brevi”.**

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 13.55)œ¥Â

***Guardia L. I Caschi rossi rimuovono cumuli di neve alti 3 metri***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Guardia L. I Caschi rossi rimuovono cumuli di neve alti 3 metri"*

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

GUARDIA LOMBARDI - A seguito delle sollecitazioni del primo cittadino Michele Di Biasi, per la richiesta di mezzi e uomini necessari per rimuovere i cumuli di neve dal centro cittadino e dalle contrade, sono arrivati a Guardia Lombardi alcuni mezzi dei Vigili del Fuoco che di concerto con il personale del comune sta rimuovendo alcuni cumuli di neve alti fino a 3 metri e sta ampliando alcune arterie comunali. La macchina organizzativa comunale ha retto bene fin dalle prime ore con mezzi e uomini del comune, privati e con il supporto del Gruppo della Croce Rossa Italiana che ha collaborato anche con l'ausilio di alcuni mezzi Cri e della Protezione Civile Regionale ad affrontare situazioni di disagio ma anche lo spazzamento neve in alcune zone del paese.

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 13.51)

***Rossi: "Abbiamo affrontato soli l'emergenza, ora tocca al Governo"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Rossi: "Abbiamo affrontato soli l'emergenza, ora tocca al Governo"*

Data: **13/02/2012**

Indietro

Guardia Lombardi - "L'arrivo della neve costituisce per ogni provincia un problema da risolvere al meglio e con tempestività: per noi della provincia di Avellino è una quasi normalità, un non problema, perché siamo in montagna ed abituati a questi eventi. Abbiamo, negli anni, imparato a convivere con la neve e ad alleviare il più possibile l'impatto sulla vita della nostra gente". Così Luigi Rossi, consigliere comunale di Guardia Lombardi.

"Il buon esito – continua il membro del Consiglio cittadino - dipende dalla collaborazione e senso di responsabilità dei cittadini, ma anche dall'impegno delle strutture direttamente coinvolte e dall'attendibilità delle previsioni metereologiche. Era difficile e bisognava davvero essere profeti per capire quello che stava succedendo in questa Provincia, causato da abbondanti ed eccezionali nevicate che da oltre 14 giorni ci attanagliano in una morsa di neve e gelo. Una situazione drammatica, che nemmeno le persone più anziane ricordano, una nevicata così, si tramanderà di generazione in generazione. Sono state giornate di intenso lavoro, i ragazzi che aiutano gli anziani, i volontari che puliscono i cassonetti, chi spontaneamente si è messo alla guida di un trattore per pulire le strade; ora iniziamo a vedere la luce il fondo al tunnel nel quale questa neve e, poi il gelo, ci ha precipitati. Da soli e ribadisco "da soli" siamo riusciti, con la nostra volontà, il nostro coraggio e la nostra caparbia, tra mille difficoltà, a venirne fuori. Siamo stati abbandonati dalle Istituzioni, in primis dalla Regione Campania, si è voluto scaricare sui sindaci e sugli amministratori locali l'intero sistema; un sistema che non ha funzionato e che ha mostrato una grande assenza di ricordo istituzionale. Abbiamo esposto alle Istituzioni competenti il problema ma, in mancanza del loro intervento, abbiamo, da soli, fatto fronte al disastro. Speriamo - conclude - che almeno ci verranno rimborsati dal Governo tutti i costi dell'emergenza e ci venga riconosciuto, come è giusto che sia, almeno lo stato di calamità naturale".

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 12.23)



***Agricoltura a pezzi, Coppola: "Speriamo nei ristori della Regione"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Agricoltura a pezzi, Coppola: "Speriamo nei ristori della Regione"*

Data: **13/02/2012**

Indietro

Effettuata una prima e sommaria panoramica dei dati, la Provincia di Avellino pensa a adesso a una commissione o a un organismo in grado di quantificare i danni che l'emergenza neve ha prodotto nell'agricoltura. Da più parti si parla di un settore in ginocchio. **Raffaele Coppola**, assessore provinciale al ramo, frena gli allarmismi, ma conferma che l'agricoltura è stata fortemente colpita. “In linea di massima – spiega – le colture non hanno subito particolari danneggiamenti, ortaggi a parte, dal momento che in questo periodo dell'anno la vegetazione è in una fase di rallentamento data la stagione. Anche il grano è stato seminato e giace sotto la neve”. Ma i danni ci sono: “Oltre al rischio di forti gelate, abbiamo già riscontrato pesanti problemi alle serre, alcune delle quali, principalmente in Baronia, sono sprofondate e ai ricoveri di bestiame. Anche le strade che portano ai campi sono state pesantemente danneggiate, col rischio di smottamenti e frane”. Dato lo scenario, che prefigura perdite di alcuni milioni di euro, Coppola auspica un intervento deciso della Regione. “Richiesto lo stato di calamità naturale, quantificheremo con gli uffici provinciali l'entità dei danni – conclude l'assessore -. Poi speriamo che Palazzo Santa Lucia possa intervenire con adeguati ristori”.

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 12.08)

***Emergenza, mezzi privati a carico dei comuni, Gallicchio: "Assurdo"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Emergenza, mezzi privati a carico dei comuni, Gallicchio: "Assurdo"™"*

Data: 14/02/2012

Indietro

Pasquale Gallicchio, dirigente provinciale del Partito Democratico, segretario del Pd e consigliere comunale di Bisaccia commenta con grande amarezza e rabbia il provvedimento della Regione Campania-Settore Protezione Civile, adottato nella giornata di lunedì 13 febbraio, di mettere a carico dei comuni tutti gli interventi che, effettuati da mezzi privati, saranno eseguiti oltre la mezzanotte dello stesso giorno.

"Credo che siamo all'indecenza politica – afferma Gallicchio - che penalizza e offende tutti i paesi colpiti dall'emergenza neve in provincia di Avellino ed in particolare l'Alta Irpinia che vive ancora situazioni drammatiche. Ancora una volta una decisione che mette a nudo come il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro e l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza non hanno compreso quale sia lo stato di interi paesi seppelliti dalla neve e di quanti siano i danni conseguenti a questo evento. E' assurdo dire agli amministratori che l'utilizzo dei mezzi privati sarà a carico dei bilanci comunali. Invito a ritirare tale provvedimento. E' una vergogna se si pensa che ancora questa mattina, insieme all'assessore Claudio Morano ed alcuni giovani abbiamo fatto un sopralluogo per capire quali anziani hanno ancora bisogno di aiuto e nello stesso tempo abbiamo sbloccato una signora anziana, che vive da sola, che per uscire di casa aveva a disposizione una stradina di circa trenta centimetri larga e lunga una trentina di metri che scorre in mezzo a montagne di neve di oltre un metro. Come si fa ad intervenire in questi casi. Secondo la logica di Cosenza e Caldoro con i mezzi comunali. Una cosa irragionevole per un paese come il nostro che ha 250 km di rete stradale, due centri abitati, un ospedale che Caldoro e la sua maggioranza hanno deciso di chiudere, 400 aziende agricole seminate su un territorio di 101 km quadrati. Di fronte a ciò noi dovremmo farcela con una pala meccanica, uno spazzaneve-spargisale e un mezzo gommato. Meno male che oggi a Bisaccia sono giunti una decina di volontari dei Vigili del Fuoco che hanno fatto e stanno facendo moltissimo. Un impegno encomiabile. Adesso alle amministrazioni è stato chiesto di iniziare la rendicontazione delle spese sostenute. La Regione Campania non provi a comportarsi con questi soldi stanziati dal Governo come fa con i contributi che in genere assegna. Fa passare mesi se non anni prima di assegnare l'intera cifra. I Comuni non possono attendere e le imprese altrettanto. Nè Caldoro e né Cosenza hanno preso in considerazione che ripristinare la normalità in breve tempo sarà difficile anche perché, come hanno sottovalutato l'emergenza, non riescono ad immaginare come sarà il dopo e quanti danni ad esso saranno collegati. Basti pensare che iniziamo a registrare una intensificazione di segnalazioni rispetto ad alberi che rischiano di cadere, di cornicioni che collassano sotto il carico della neve, di allagamenti di soffitte e scantinati, di strade che iniziano a cedere. E l'elenco di certo si allungherà. Meno male che le linee elettriche grazie all'Enel riescono ancora a reggere e la distribuzione del gas metano non ha subito interruzioni. Ma abbiamo fatto tutto da soli e la Regione non può di certo continuare ad agire come sta facendo".

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 18.25)

***Cosenza chiama Gabrielli e assicura: "Tutto pronto per la fase due"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Cosenza chiama Gabrielli e assicura: "Tutto pronto per la fase due"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

Nel giorno in cui Gabrielli ha disposto la fine della copertura economica del governo per l'utilizzo dei mezzi privati sull'emergenza maltempo, l'assessore regionale Edoardo Cosenza, annuncia che "partirà subito la richiesta al Capo della Protezione civile per i mezzi necessari a gestire la fase attuale in Campania". Cosenza chiarisce anche sulla disponibilità delle piattaforme aeree necessarie a rimuovere la neve e il ghiaccio stratificatosi sulle coperture degli edifici. "Per quanto riguarda i cestelli, ossia i mezzi indispensabili per eliminare il pericolo ghiaccio da grondaie e tetti, ho già scritto ufficialmente a Gabrielli che ha concesso il via libera in tempi record - informa -. Le piattaforme aeree potranno essere utilizzate dai vigili del fuoco volontari fino alla mezzanotte di sabato prossimo. Se ve ne dovesse essere ancora necessità è chiaro che tale lasso di tempo potrà essere ampliato.

L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza è intervenuto al termine dei due vertici con le Unità di crisi presso le Prefetture di Avellino e Benevento. "Il quadro dei mezzi necessari per questa seconda fase – ha detto l'assessore Cosenza – è stato definito sulla base delle necessità espresse dalla Provincia di Benevento (che si farà carico delle esigenze dei comuni della sua area territoriale); dai sindaci dei Comuni di Avellino e Benevento e dai Comuni della provincia di Avellino, durante gli incontri con i prefetti Blasco e Mazza. Insieme agli enti locali abbiamo stabilito il piano delle attrezzature da richiedere al commissario Gabrielli per poter affrontare la seconda fase emergenziale e già stasera chiederò l'autorizzazione necessaria".

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 18.45)

***Neve, Caputo: "Regione attivi Calamità per danni economici"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Neve, Caputo: "Regione attivi Calamità per danni economici""*Data: **14/02/2012**

Indietro

“Emergenza neve: la Regione deve attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità naturale per fronteggiare la difficoltà economica dei Comuni e delle aziende”. E' quanto sollecita il presidente della Commissione Lavori Pubblica, Viabilità e Protezione Civile della Provincia, Antonio Felice Caputo, a seguito del perdurare dell'emergenza maltempo, con tanti Comuni che sono stati messi in ginocchio dalle abbondanti nevicate e in presenza di una difficoltà a reperire mezzi tecnici e risorse finanziarie. “Al riguardo – dichiara Caputo – nel constatare come la Provincia si sia ben disimpegnata nell'affrontare l'emergenza neve dalla città di Avellino ed in tutta la viabilità provinciale con l'indiscusso impegno di tutto il personale che si è sacrificato diuturnamente, non si può sottacere l'impreparazione della Regione con un ingiustificabile ritardo nell'affrontare la questione “Irpinia e neve” con circa tre giorni di ritardo, con un finanziamento di euro 500mila risibile rispetto alle esigenze, laddove **deve essere attivato un livello di responsabilità regionale di Protezione Civile, come prevede la legge, di primo livello con l'apertura all'applicazione in tutta la regione di un aumento delle imposte proprie regionali per attivare un canale di solidarietà regionale rispetto alla nostra provincia stante le difficoltà della Regione a reperire proprie risorse di bilancio per fronteggiare lo stato di calamità naturale della nostra provincia.** Occorre essere vicini alle amministrazioni locali per il rimborso delle spese di prima emergenza eseguite in somma urgenza, nonché prevedere canali di ristoro per i danni all'agricoltura ed alle aziende che hanno avuto danni alle infrastrutture. Ci aspettiamo così che la Regione versi un'attenzione alla nostra provincia non solo di tagli ed abolizioni di strutture ospedaliere, ma un minimo di solidarietà economica che finora non c'è stata”.

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 13.08)

***Il sindaco Tropeano: "Finalmente stiamo superando l'emergenza"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Il sindaco Tropeano: "Finalmente stiamo superando l'emergenza"*

Data: 14/02/2012

Indietro

Montefredane - "Sento il dovere, non di rispondere ai comunicati calunniosi inviati quotidianamente agli organi di stampa da parte del gruppo di "Impegno per Montefredane" che si rifà al Consigliere Carmine Troncone, ma, di dare un piccolo resoconto e un doveroso ringraziamento ai miei concittadini che con senso di responsabilità sono stati vicini a me ed alla mia Amministrazione". Così il sindaco di Montefredane Valentino Tropeano che cerca, così, di superare la polemica con la coalizione del consigliere Carmine Troncone.

"La nostra comunità ed il nostro territorio, come tutti i comuni dell'Irpinia, è stata investita da una enorme nevicata non si verificava da moltissimi decenni. Questa sera che ho ritrovato, finalmente, dopo oltre 10 giorni, un momento di pausa, voglio ringraziare tutti i dipendenti comunali che in questi drammatici giorni ne hanno fatto dell'edificio Comunale la loro casa, gli operatori locali che con i loro mezzi hanno lavorato, per oltre 15 h al giorno, per tutti i giorni dell'emergenza; ringrazio la "San Lorenzo calcestruzzi", la "Novolegno", il consorzio gestione servizi scarl di Arcella, che con i loro mezzi ed operatori, si sono messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale; infine, un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere a tanti giovani volontari, che "armati" di pala hanno garantito la percorribilità nei vicoli del Borgo Antico e portato solidarietà e viveri alle persone anziane. Voglio sottolineare che tutto il territorio Comunale di Montefredane in questi giorni di grande emergenza è sempre stato percorribile, l'unità operativa creata sul comune ha raccolto e coordinato oltre 400 interventi, che vanno dal pronto soccorso sanitario al servizio a domicilio di farmaci e viveri. Ringrazio i vigili del fuoco del distaccamento di Avellino che con due importanti interventi hanno liberato i famosi "pini secolari" dagli enormi rami appesi che costituivano pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità, evitando che gli stessi tranciassero la linea di alta tensione da 20.000 volt . Purtroppo sono costretto a sottolineare anche il poco senso istituzionale da parte di chi ha amministrato questa comunità per circa un "VENTENNIO", che ha saputo solo infangare questa Amministrazione con comunicati completamente inventati, pensando così di gratificare i pochi ultras oramai rimasti fedeli. Da questi ex "Amministratori" mi sarei aspettato almeno una telefonata di solidarietà, in un momento particolarmente delicato per la nostra comunità. L'unica verità vera è stata la completa latitanza del gruppo di opposizione, che dal tepore dei loro caminetti hanno saputo dare una descrizione del nostro paese che forse appartiene ad altre realtà , dove hanno passato questi giorni di vacanza, ignorando che la richiesta di calamità naturale è già stata deliberata da alcuni giorni di concerto con i Comuni dell'associazione Partenio Valle del Sabato. Chi dice di avere grande esperienza Amministrativa aveva il solo dovere di mettersi a disposizione, non a "gufare" affinché nel nostro paese si verificasse qualche tragedia; penso invece che questa Amministrazione con i suoi giovani Consiglieri, con la sua giovane Giunta, e con la mia modesta esperienza, abbia dimostrato di avere capacità che le passate Amministrazioni si sognano. Non ci aspettiamo "medaglie" per tutto l'impegno profuso, abbiamo solo fatto il nostro dovere".

(lunedì 13 febbraio 2012 alle 20.12)œ¥Â

***Rombo e raduno di motori per ricordare sergente Ragusa*****LeccePrima.it***"Rombo e raduno di motori per ricordare sergente Ragusa"*Data: **13/02/2012**

Indietro

Rombo e raduno di motori per ricordare sergente Ragusa

A Botrugno il 2° raduno di Alfa Romeo, per ricordare il militare tragicamente scomparso in un incidente stradale nel febbraio 2010: a lui è stata intitolata la Task Force italiana "Genio" di Haiti

di 13/07/2011

**Invia ad un amico**striscione\_danilo**Luogo**Botrugno

BOTRUGNO - Un ricordo al rombo di motori di quella macchina che era nel suo cuore: domenica 17 luglio, alle 9.30, presso il largo "Funnu te la Curte", a Botrugno andrà in scena il II raduno Alfa Romeo, in memoria del sergente Danilo Ragusa, il "gigante buono" tragicamente scomparso il 18 febbraio 2010, in un incidente stradale con la propria Yamaha FZ6 nel centro abitato del comune salentino di cui era nativo (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=18887> ). Il 18 luglio avrebbe dovuto compiere 29 anni: ecco perché i parenti, gli amici e l'intera comunità locale che non lo hanno dimenticato hanno deciso di ricordarlo in questo modo. Amante dell'Alfa Romeo, Danilo difendeva ed elogiava in qualsiasi momento ed ovunque si trovava la casa automobilistica Italiana.

Al sergente Ragusa, nel mese di marzo 2010, è stata intitolata la Task Force "Genio" di Haiti

(<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=19225> ), con un riconoscimento postumo al militare in una cerimonia alla presenza del cappellano militare, don Marco Bresciani, di una rappresentanza della Protezione Civile e dei suoi compagni del 2° reggimento Genio Guastatori di Trento.

Ragusa era in servizio presso il reggimento dal 2002, prima come Vfp e poi come volontario in servizio permanente, conseguendo il grado di Sergente, prima della tragica scomparsa. Botrugno non l'ha dimenticato: una comunità intera sembra non voler assolutamente cancellare il ricordo di chi con un soprannome divertente gli amici chiamavano "Bullone". Il raduno è aperto a tutti coloro che hanno in possesso un'Alfa Romeo (per informazioni 3292035542).

***Ritrovata tartaruga morta sulla spiaggia del Lido San Giovanni*****LeccePrima.it***"Ritrovata tartaruga morta sulla spiaggia del Lido San Giovanni"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Ritrovata tartaruga morta sulla spiaggia del Lido San Giovanni

La carcassa di una Caretta caretta rinvenuta dai subacquei del "Diving Center Gallipoli" sulla spiaggia libera. Probabile impatto fatale con l'elica del motore di una barca. L'animale con un arto tranciato e il cranio lesionato

di Redazione 13/02/2012

**Invia ad un amico**

1

**Luogo**Gallipoli

GALLIPOLI - Dopo il delfino ritrovato sul litorale di Ugento, un altro esemplare di tartaruga Caretta caretta è stato ritrovato spiaggiato lungo la costa meridionale del Lido San Giovanni di Gallipoli. Nel corso di una rituale esercitazione domenicale, alcuni soci dell'associazione ambientale di protezione civile "Diving Center Gallipoli" (ed in particolare Andrea Saponaro, Sergio Zollino, Sandro e Daniele Coccioli e Rosy Dotto) hanno rinvenuto nei pressi della battigia della spiaggia del litorale sud, vicino alla zona del Lido San Giovanni, l'esemplare tipico di tartaruga marina, di circa 60 centimetri di lunghezza, ormai privo di vita.

Da una prima disamina è apparsa evidente che la causa della morte è da ricondurre all'impatto dell'animale con qualche barca in transito che con l'elica del suo motore ha tranciato di netto l'arto anteriore destro e lesionato il cranio. Dopo il rinvenimento sulla spiaggia è stata avvisata la Capitaneria di Porto di Gallipoli ed il centro di recupero tartarughe marine del museo di Calimera.

Proprio dal centro scientifico sono state fornite agli operatori subacquei dell'associazione Diving center, le istruzioni e le indicazioni di comportamento da adottare in caso del ritrovamento di esemplari morti e soprattutto feriti. Nella giornata di oggi gli esperti in caricati dalla Capitaneria di porto si sono recati sul posto per i rilievi scientifici. Con loro anche i sanitari della Asl competenti per la messa in sicurezza correlata ad eventuali problemi igienico sanitari e per il recupero della carcassa.

œ¥Â

***Flavio Coppola Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. C...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola «Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. Ci spieghino di cosa hanno bisogno. Accuse e richieste generiche non aiutano e non risolvono l'emergenza». Dalla Prefettura di Avellino, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ribadisce che la macchina dell'Unità provinciale anticrisi «sta funzionando». Eppure, i sindaci delle realtà più colpite, Alta Irpinia in primis, sono letteralmente sul piede di guerra. A Nusco, Giuseppe De Mita invoca addirittura una «rivolta sociale». Negato l'intervento dell'Esercito, continuano a dirsi abbandonati. Per contro, all'unisono con il prefetto Ennio Blasco, l'assessore respinge ogni accusa e rilancia: «Nessuno è stato trascurato. Chiunque abbia fatto richiesta di mezzi o uomini della Protezione civile è stato immediatamente aiutato. Tutte le richieste sono state evase puntualmente». L'esponente della giunta regionale sottolinea anche che «non risultano, allo stato attuale, situazioni di particolare emergenza». Ieri, come è avvenuto sabato, ha contattato singolarmente i primi cittadini dei Comuni maggiormente in difficoltà (Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Casalbore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Macedonia, Montaguto, Montemarano, Morra De Sanctis, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi, San Sossio Baronia, Sturno, Torella dei Lombardi, Vallata, Villanova, Volturara, Zungoli). A suo dire, non gli hanno rappresentato significative criticità. «Siamo però pronti a intervenire in caso di problemi - assicura -. Stiamo monitorando l'intero territorio, comune per comune, in modo che vi sia l'esatto quadro della situazione». A proposito dell'Esercito, Cosenza ha affermato: «Le Unità di crisi hanno ribadito che in questa fase non è necessario l'intervento dei militari, in quanto i mezzi e gli uomini messi in campo dai Comuni, dalle Province e dalla Regione sono adeguati». Ciò nonostante, risulta sempre più evidente un forte gap di comunicazione, principalmente sulla valutazione della gravità dell'emergenza, tra l'unità centrale di Avellino e gli amministratori in trincea sul territorio. Le parole del sindaco di Bisaccia, Salvatore Frullone, che ha definito l'ondata di maltempo delle ultime settimane «la peggiore emergenza dopo il terremoto», per Cosenza sono allora «troppo forti». «Il sisma ha provocato tremila vittime». Il capo della Protezione civile regionale tira dritto: «Criticità si sono registrate a Montaguto per la fornitura di acqua. Ma la competenza, in questo caso, è dell'Acquedotto Molisano». Prima di raggiungere la Prefettura di Benevento, ha rilanciato l'invito ai primi cittadini a dettagliare le richieste. L'emergenza però c'è. In Prefettura le riunioni si susseguono senza sosta. Ieri, diverse segnalazioni hanno riguardato la presenza di pericolose lame di ghiaccio sulle coperture degli edifici. La Protezione civile regionale, in alcuni casi, ha fornito gli uomini e i cestelli elevatori. Il monitoraggio prosegue 24 ore su 24. Sullo sfondo, però, resta il grande pasticcio di San Sossio Baronia, dove a dispetto della chiara impostazione del Palazzo di Governo, i militari sono intervenuti con un piccolo contingente (10 uomini) nella giornata di sabato. Il Prefetto Blasco ci tiene a precisare che il contributo dell'Esercito è stato assolutamente marginale. «A San Sossio - ricorda - gli interventi per la gestione dell'emergenza sono stati realizzati principalmente grazie a mezzi in dotazione del Comune e della Protezione Civile regionale. Il concorso straordinario dei militari è stato esiguo e non risolutivo». Archiviata l'incredibile vicenda, anche Blasco invita gli amministratori a stemperare gli animi: «No alle polemiche politiche. Ci dicano di cosa hanno bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Giulio D'Andrea Le strade dell'Alta Irpinia non hanno trasformato la domenica in una &#x2013;*****Mattino, Il (Avellino)***"Giulio D'Andrea Le strade dell'Alta Irpinia non hanno trasformato la domenica in una &#x2013;"*Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Le strade dell'Alta Irpinia non hanno trasformato la domenica in una «bloody sunday». Ma l'allarme resta costante, la neve continua a cadere. Ed è il sindaco di Nusco, Giuseppe De Mita, a parlare della necessità di una «grande rivolta morale». Lo fa con un videomessaggio, rivolto solo per metà ai suoi concittadini. Nell'altra metà il primo cittadino è durissimo: «Se lo Stato continua a calpestarci chiederemo conto ai signori della casta provinciale, regionale e nazionale del loro comportamento. Questa emergenza è l'emblema di un sistema che è saltato e che io non voglio avallare. E' il momento di cacciare a pedate chi ha abbandonato queste terre». Oggi il sindaco ha ordinato lo sgombero delle auto nel centro storico per poter rimuovere la neve. La situazione migliora solo in parte. Nei comuni sotto i settecento metri (Lioni, Torella dei Lombardi) non si registrano particolari problemi sulle strade. A fatica si cerca di tornare alla normalità. Nella domenica di Lioni riapre il cinema, chiuso da dieci giorni. Ma a Nusco e nelle zone più impervie di Calitri, a Sant'Angelo e Guardia dei Lombardi, il quadro è sempre critico. Nel territorio di Calitri alcune contrade restano semi-isolate, soprattutto verso Bisaccia e Aquilonia. Il sindaco Antonio Rubinetti continua a percorrere un territorio rurale messo in ginocchio: «Continuiamo a operare senza sosta con oltre trenta mezzi – spiega – e con l'ausilio di pale cingolate. Lunedì le scuole rimarranno ancora chiuse, ma contiamo di poterle riaprire già martedì». Oggi a Calitri potrebbe riprendere la raccolta dell'immondizia. A Sant'Angelo dei Lombardi gli uffici devono invece tornare alla piena attività. Sabato è stato ripulito dai mezzi dell'Anas la zona Tribunale, ma le ultime precipitazioni potrebbero rendere difficile il passaggio. Paradossalmente per Sant'Angelo potrebbe profilarsi una buona notizia. L'assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ha parlato della possibilità di riaprire il Cima (Centro irpino per l'innovazione nel monitoraggio ambientale), che a dicembre aveva chiuso i battenti. Anche grazie alla battaglia dell'ex consigliere regionale Mario Sena, sostenuta da «Il Mattino», per il centro di via Petrule si apre uno spiraglio. Cabina di regia affidata alla Regione, con il coinvolgimento però del settore Protezione Civile della Provincia di Avellino, di Amra, della sede irpina di geofisica e vulcanologia di Grottaminarda. Della questione si sta interessando anche il vicegovernatore Giuseppe De Mita. L'eventuale inserimento della struttura nella rete di protezione civile potrebbe essere un'altra novità. Questo mentre nell'area del Cratere la terra continua a tremare. Sabato sera un movimento tellurico di magnitudo 2 è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. In Irpinia la scossa ha interessato Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza, Senerchia e Teora. Senza danni a persone o cose. Sul fronte danni e maltempo, a Guardia Lombardi si cerca di mettere in sicurezza l'area della villa comunale, che dalla statale porta in centro. E' chiusa da giorni e gli alberi rappresentano un rischio troppo alto. L'altro accesso al paese è solo relativamente praticabile. Personale del Corpo militare della Croce rossa è attivo a Morra De Sanctis e Guardia con l'ausilio di due Fuoristrada della Protezione Civile. Medicinali e assistenza soprattutto per i cittadini delle località periferiche. Viabilità agevole solo verso il salernitano. Da Senerchia il sindaco Beniamino Grillo fa sapere di non avere sul territorio famiglie isolate. «Il piano neve preventivamente redatto ha funzionato. I collegamenti con la Fondovalle Sele sono stati sempre possibili, grazie all'intervento delle strutture provinciali che hanno provveduto a sgomberare gli accessi al nostro Comune due o più volte al giorno». Oggi scuole chiuse in tutti i comuni dell'Alta Irpinia. Senza peggioramenti a Calitri si torna in classe martedì, a Sant'Angelo e Lioni mercoledì, a Nusco giovedì. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Michele De Leo L'Alta Irpinia e la Baronia provano a lasciarsi alle spalle la fase critica dell'e...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Michele De Leo L'Alta Irpinia e la Baronia provano a lasciarsi alle spalle la fase critica dell'emergenza neve. Le precipitazioni a carattere nevoso continuano, seppur con sempre minore frequenza ed intensità. Una tregua che consente di mettere in campo interventi in grado di rendere percorribile ogni arteria stradale e raggiungibile ogni contrada. Le difficoltà restano, però, numerose e continuano ad affliggere tutta la zona. Numerosi, nelle ultime ore, i crolli di tetti di abitazioni e capannoni a causa dell'ingente peso della massa di neve caduta. Il caso più emblematico si registra a San Sossio Baronia dove, in via Mercato, il tetto di sei abitazioni popolari non ha retto. Immediata è stata disposta l'ordinanza per lo sgombero. Solo uno degli alloggi era occupato: la signora è stata costretta a trasferirsi nell'abitazione del figlio. Ad Andretta, la coltre bianca ha sfondato due capannoni alla contrada Arenara, mentre un'altra situazione critica si registra alla frazione Schiavi. Un altro sgombero è stato disposto, invece, dal sindaco di Bisaccia Salvatore Frullone. In questo caso, le difficoltà sono sorte a causa di una notevole infiltrazione di acqua all'interno dell'abitazione di due anziani alla via Benedetto Croce. I due - entrambi costretti su sedia a rotelle e obbligati all'ossigeno terapia - sono stati trasferiti presso il locale ospedale «Di Guglielmo». Sul fronte degli interventi per liberare le contrade dall'isolamento e rendere percorribili tutte le arterie viarie, è riuscito a superare tutte le criticità il comune di San Sossio Baronia dove, negli ultimi due giorni, hanno operato - grazie ai buoni uffici dei carabinieri della stazione di Castel Baronia e della compagnia di Ariano che sono intervenuti in maniera decisiva - una decina di militari dell'undicesimo reggimento del Genio guastatori di Foggia. Questi ultimi, grazie anche all'ausilio di una grossa pala meccanica gommata, sono riusciti a sbloccare alcuni agricoltori rimasti isolati alle frazioni Molara e Civita Alta. Il sindaco Francesco Garofalo non ha mancato di rivolgere un ringraziamento alla Prefettura e alla Protezione civile, che pure erano rimasti spiazzati di fronte all'arrivo dell'esercito a San Sossio Baronia. «Abbiamo risolto le criticità che avevamo - evidenzia il sindaco Francesco Garofalo - grazie pure all'unità di crisi della Prefettura e alla Protezione civile regionale. L'invio di un caterpillar è stato fondamentale per raggiungere alcuni casolari isolati». Migliora la situazione anche negli altri comuni dove si comincia a guardare pure al futuro ed agli interventi da mettere in campo per avviare il percorso di ritorno verso la normalità. È il caso di Trevico, dove il sindaco Antonio Picari già questa mattina farà partire una richiesta all'unità di crisi della Prefettura per verificare la possibilità di cominciare a smaltire la notevole massa di neve presente sulle strade. «Siamo riusciti da soli - evidenzia Picari - a tamponare l'emergenza, ma adesso necessitiamo di un sostegno per avviare la rimozione dei muri di neve che si sono formati». A Bisaccia si continua a lavorare, con l'ausilio della grossa pala meccanica gommata in dotazione ai vigili del fuoco, alla contrada Pedurza, dove c'è ancora qualche famiglia isolata. Non mancano pure casi di abitazioni ancora sprovviste di energia elettrica. Ad Andretta, invece, l'attenzione è sulla frazione Cervino dove c'era un agricoltore isolato che non rispondeva neanche a telefono. Ad Aquilonia, dove le contrade Origlio e Costa delle Serre restano ancora isolate - seppure le famiglie sono state approvvigionate di viveri e generatori per fronteggiare l'assenza di energia elettrica - il problema principale resta l'assenza di sale. L'obiettivo di tutti, adesso, è quello di lasciarsi la fase critica alle spalle e avviare un'azione decisa che possa favorire il recupero di una condizione di normalità. Per questo, l'auspicio è in una tregua delle precipitazioni a carattere nevoso che - seppure con intensità minore e molto più di rado - continuano in tutta la zona. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paola De Stasio Ed ora la conta dei danni. Tantissimi. Sperando che finisca qui. Le neviccate...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Paola De Stasio Ed ora la conta dei danni. Tantissimi. Sperando che finisca qui. Le neviccate degli ultimi 10 giorni hanno messo a dura prova anche un'azienda che è una garanzia di affidabilità, di funzionalità e di sicurezza come la Ferrero, lo stabilimento nel nucleo industriale Porrara nel territorio di Sant'Angelo dei Lombardi , dove lavorano oltre 400 dipendenti, è stato evacuato in via precauzionale. Uno stop alla produzione per consentire di aumentare al massimo la temperatura nel grande opificio al fine di alleggerire il peso della neve che minacciava la copertura. Un'operazione preventiva che ha scongiurato danni. Ed infatti da oggi è ripresa la produzione. È andata peggio, invece, nell'area industriale di Conza della Campania all'Awelco, una fabbrica in salute che ha circa 50 dipendenti e produce caricabatterie e saldatrici. «È crollato il tetto proprio sulle postazioni di lavoro - rivela il sindaco di Conza, Vito Farese - per fortuna il cedimento si è verificato quando lo stabilimento era chiuso. Si evitata una tragedia. La produzione è ferma già da una settimana, e ci vorrà ancora qualche giorno prima di poter riaprire la fabbrica». A Sant'Andrea di Conza, invece, il peso della neve ha provocato il crollo della copertura di un deposito. A Montella nei pressi della stazione, è venuto giù un capannone artigianale, i cui titolari sono dei fabbri della zona. Sempre nel territorio di Montella fino ai ieri ancora non era possibile raggiungere l'Altipiano di Verteglia, i titolari dei ristoranti che si trovano lassù «La Bussola», «La Faia», «Il Poggio del principe» non hanno avuto neppure la possibilità di andare a verificare i danni ricevuti dalle loro strutture e lo stato degli alimenti nei congelatori, hanno pertanto denunciato la Provincia che non ha provveduto ad aprire un varco nella Statale 574 che porta a Verteglia. Sono in ansia anche gli allevatori, temono che i lupi abbiano assalito i loro animali. In attesa di una ricognizione più dettagliata, che potrà essere effettuata solo se le neviccate cesseranno, ciò che appare lampante sono i danni gravissimi alle strutture agricole. Il sindaco di Conza Vito Farese dopo un primo check up commenta: «Nelle aree rurali di Conza sono crollati un centinaio tra capannoni agricoli, fienili e stalle». Un dato simile viene fornito anche dal primo cittadino di Calabritto, Centanni, il quale annuncia che ieri ha avuto i rinforzi: «La Regione ci ha mandato tre mezzi della Protezione Civile. Ora non è il tempo di polemiche, dobbiamo unire le forze e dare risposte alla popolazione, ci deve essere una grande solidarietà tra i sindaci». A Calitri non si segnalano, ad momento, danni alle attività produttive, anche qui le ripercussioni peggiori nelle contrade rurali: «Abbiamo circa 200 chilometri di strada nelle campagne, contiamo di riuscire a finire di liberarle entro domani - spiega il sindaco Rubinetti - abbiamo già avuto varie segnalazione di danni ai capannoni agricoli». Un po' ovunque, ove è possibile, data l'impraticabilità di molte strade, si sta cercando di fare una stima dei danni. Nei prossimi giorni si preannunciano una serie di sopralluoghi tecnici, soprattutto per quanto riguarda gli edifici tecnici, in primis le scuole. Una cosa è certa: un'economia già fragilissima come quella Altipina pagherà ancora una volta un prezzo altissimo, più salato che altrove. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***A Solofra le scuole resteranno chiuse oggi e domani. La nuova ordinanza emessa ieri dal sindaco Anto...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

A Solofra le scuole resteranno chiuse oggi e domani. La nuova ordinanza emessa ieri dal sindaco Antonio Guarino ha prorogato il recente provvedimento in attesa che migliorino le condizioni atmosferiche. A frenare il riavvio delle attività didattiche la presenza di lastre di ghiaccio sulle strade e blocchi di neve che cadono dai fabbricati creando pericolo per i passanti per privata e pubblica incolumità. «Le precipitazioni nevose non garantiscono la regolarità di accesso alle sedi scolastiche - spiega il primo cittadino -. Pertanto è stato necessario disporre il prolungamento della chiusura a seguito anche dei sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali con personale anche di polizia locale. Ci sono cumuli di neve anche nei pressi degli edifici scolastici e sui lati delle strade, pur se attualmente percorribili, c'è neve ammassata che non consentirebbe l'utilizzo dei mezzi scolastici». Restano transennati alcuni tratti di marciapiedi del centro e delle zone periferiche per il rischio di caduta neve dai tetti. Segnalazioni ieri sono giunti da via Santa Lucia e Annunziata. Una decina di bovini è scesa a valle dalla zona alta di Solofra nella notte tra sabato e domenica, durante una nevicata. Gli animali erano impauriti. Alcuni sono finiti addirittura nei pressi del primo circolo didattico di via Casapapa. Intanto proseguono gli interventi delle associazioni di volontariato, Comune, ditte private e forze dell'ordine. Adottato anche un piano raccolta rifiuti. «Stiamo operando dalla viabilità ai rifiuti - dice l'assessore delegato alla protezione civile ed ambiente, Raffaele D'Urso - chiedendo alla comunità di depositare solo umido ed indifferenziato. Perché alcune zone non sono ancora transitabili per la raccolta. Appena si libereranno, si procederà anche per plastica, vetro, cartone ed altro materiale». an.pa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. Ci spieghino di cos...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

«Non sottovalutiamo affatto i disagi, ma i nostri referenti sono i sindaci. Ci spieghino di cosa hanno bisogno. Accuse e richieste generiche non aiutano e non risolvono l'emergenza». Dalla Prefettura di Avellino, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ribadisce che la macchina dell'Unità provinciale anticrisi «sta funzionando, l'emergenza è sotto controllo». Ma molti sindaci delle realtà più colpite, Alta Irpinia in primis, non sono d'accordo. A Nusco, Giuseppe De Mita invoca addirittura una «rivolta sociale»: siamo stati ignorati dalla casta, non ci faremo più calpestare». A proposito dell'Esercito, Cosenza ha affermato: «Le Unità di crisi hanno ribadito che in questa fase non è necessario l'intervento dei militari, in quanto i mezzi e gli uomini messi in campo dai Comuni, dalle Province e dalla Regione sono adeguati». >Alle pagg. 39 e 41

***A Montefredane, mentre il corvo torna all'attacco con nuove scritte contro il sindaco, l'o...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

A Montefredane, mentre il corvo torna all'attacco con nuove scritte contro il sindaco, l'opposizione critica l'amministrazione per la gestione dell'emergenza neve. «Continuano i disagi e le difficoltà per la cittadinanza di Montefredane - si legge in una nota - nonostante il sindaco Tropeano abbia scelto di trasformare l'emergenza neve in occasione propagandistica per il suo governo comunale. La strada provinciale, che congiunge Arcella a Montefredane, e le strade comunali restano in attesa di interventi appropriati con mezzi ed uomini per essere riabilite alla circolazione dei veicoli. Come appare necessario provvedere alla distribuzione del sale antighiaccio nelle periferie e nelle contrade montefredanesi ancora parzialmente isolate dalla neve. Tropeano si attivi, come hanno già fatto tanti altri suoi colleghi sindaci irpini, per richiedere lo stato di calamità naturale a favore della comunità montefredanese». Di tutt'altro parere l'opinione di Tropeano: «In questi dieci giorni ho ricevuto decine di attestati di solidarietà per il modo con cui ho gestito l'emergenza neve. Montefredane è stato uno dei pochi paesi dove tutti i giorni sono arrivati i quotidiani, quindi, figuriamoci i beni di prima necessità e tutto il resto. Ho monitorato il territorio a bordo di un trattore, senza chiedere nulla in Prefettura, ma facendo leva su ditte private del posto sempre pronte a ripulire le strade del paese con escavatori e ruspe. Abbiamo fatto anche i turni di notte in Comune, per tenere sempre sotto controllo la situazione». lui.pis. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Neve ancora in città e sul Sannio, ma ora si fanno i primi conti sui danni.  
Ieri pomeriggio s...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Neve ancora in città e sul Sannio, ma ora si fanno i primi conti sui danni. Ieri pomeriggio sopralluogo in villa Comunale dell'assessore regionale alla protezione civile Edoardo Cosenza insieme al sindaco Fausto Pepe al presidente della Provincia Aniello Cimitile, al prefetto Michele Mazza, agli assessori comunali Gino Abbate e Pietro Iadanza al consigliere responsabile della protezione civile Enrico Castiello. «Danni davvero enormi per questa villa» conferma Eduardo Cosenza e il sindaco Fausto Pepe aggiunge: «Stiamo individuando delle ditte specializzate perchè il tipo di intervento è senza dubbio complesso. Ci sono in zona delle ottime professionalità, siamo fiduciosi nell'apporto della Regione come ci ha confermato l'assessore regionale». Anche il presidente Aniello Cimitile fornisce la sua disponibilità proponendo anche il coinvolgimento della facoltà di agraria dell'Università di Portici. Il sopralluogo ha permesso di verificare l'imponenza dei danni con decine e decine di alberi crollati sotto il peso della neve. Ma oltre a constatare i danni si punta anche al ritorno alla normalità. Questa mattina alla Rocca dei Rettori vi sarà una riunione presieduta dal presidente Aniello Cimitile per fare il punto sulle condizioni degli edifici scolastici per la ripresa dell'attività didattica e inoltre per esaminare la situazione dei trasporti locali. «Questa esperienza di lavoro - dice Cimitile - è peraltro servita a rendere concreto e funzionale il rapporto e la sinergia tra tutte le Istituzioni per la Protezione Civile, instaurando ormai una buona strategia operativa e d'intervento sul territorio. Oggi il nostro compito è quello di garantire al più presto il ritorno alla normalità, pur nella consapevolezza che condizioni meteo più sopportabili non sono dietro l'angolo ed anche per lunedì si annunciano nuove precipitazioni. Siamo tuttavia fiduciosi sul senso del dovere e sulla dedizione dei tanti uomini e donne, tra Volontari, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, operatori e addetti ai servizi sanitari, che si sono spesi senza risparmio in questi giorni per aiutare e soccorrere le popolazioni. È stata molto utile la rete di contatti e di scambio di informazioni che abbiamo tessuto in questi giorni con i Sindaci cui va il mio personale ringraziamento». Già da oggi saranno operative le squadre dei Vigili del Fuoco composte da dieci uomini ciascuna che aiuteranno a liberare dalla neve i centri storici dei Comuni. Ieri i vigili hanno effettuato una cinquantina di interventi ed ieri sera avevano da far fronte ancora ad una settantina di richieste per verifiche collegate per lo più alla presenza di ghiaccio sui tetti. Anche ieri sono venuti giù diversi capannoni agricoli con danni solo alle cose. Frattanto ieri mattina il sindaco Fausto Pepe ha disposto per oggi la chiusura delle scuole ad eccezione dell'attività amministrativa. Anche l'Università oggi resterà chiusa. In queste ore è anche tempo di bilanci. Un primo bilancio viene dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Pietro Iadanza che fornisce alcune cifre significative. In questi giorni in città sono state impegnate per far fronte all'emergenza neve 22 imprese, 68 mezzi con operatori, 50 operai, decine di dipendenti comunali 50 mezzi comunali compresi quelli Asia e polizia municipale. Iadanza rivolge un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per far sì che questo apparato comunale funzionasse. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tra le emergenze più serie in città, la villa comunale. Ieri sopralluogo dell'ass...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Tra le emergenze più serie in città, la villa comunale. Ieri sopralluogo dell'assessore regionale alla protezione civile Edoardo Cosenza insieme al sindaco Fausto Pepe, al presidente della Provincia Aniello Cimitile, al prefetto Michele Mazza, agli assessori comunali Gino Abbate e Pietro Iadanza, al consigliere responsabile della protezione civile Enrico Castiello. «Il fatto che degli alberi secolari non siano in passato mai crollati - ha detto Cosenza -, è la prova della consistenza eccezionale di questa precipitazione». Saranno individuate ditte specializzate per cercare di recuperare buona parte del patrimonio botanico. Collaborerà la facoltà di agraria dell'Università di Portici. >A pag. 39



***Edoardo Cosenza, docente spesso impegnato anche presso l'ateneo sannita e con un passato di col...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Edoardo Cosenza, docente spesso impegnato anche presso l'ateneo sannita e con un passato di collaborazione con l'allora rettore Aniello Cimitile, ora assessore regionale alle prese con l'emergenza neve. «Il Sannio ha retto bene di fronte a questa emergenza, ho trovato amministratori impegnati a far fronte ai tanti problemi scaturiti da una precipitazione nevosa eccezionale. Ma anche gli abitanti non sono stati da meno. Hanno mostrato quella tempra che in certi momenti è decisiva. Non vi sono state quelle turbolenze che ho dovuto fronteggiare in altre zone». Così l'assessore regionale anche ieri dopo la terza visita fatta nel Sannio. Un sorta di quotidiano appuntamento delle quindici, per fare il punto sulla situazione con il presidente della Provincia Aniello Cimitile, con il sindaco Fausto Pepe, il prefetto Michele Mazza. Prima riunione nella sala della protezione civile in Prefettura per un aggiornamento sulle emergenze e poi visita alla villa comunale. «La Regione - aggiunge l'assessore regionale - in questo momento ha uomini e mezzi disponibili per far fronte a questa emergenza. Se non dovessero essere sufficienti ci rivolgeremo anche ad altri apparati dello Stato. C'era il problema delle vie bloccate e dei comuni isolati e lo abbiamo affrontato. Ora c'è il rischio ghiaccio e da ieri abbiamo deciso di porre in azione anche squadre specializzate». Il riferimento a non coinvolgere altre strutture è diretto a chi in queste ore ha invocato un impegno massiccio dell'esercito. «Sulla visita che ho fatto alla villa comunale è informato lo stesso presidente Caldoro a cui erano giunte segnalazioni della gravità dei danni. Il mio sopralluogo ha confermato quanto sostenuto, ma il fatto che degli alberi secolari non siano in passato mai crollati, e un ulteriore prova della consistenza eccezionale di questa precipitazione». E L'assessore conferma la sua disponibilità a far sì che quello che è la maggiore zona verde della città torni al suo splendore. en.mar.

***Pasquale Sorrentino Caggiano. L'allerta per la neve nel Vallo di Diano resta ancora alta. Ie...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Pasquale Sorrentino Caggiano. L'allerta per la neve nel Vallo di Diano resta ancora alta. Ieri la neve è caduta a singhiozzo ma la preoccupazione per i prossimi giorni è ancora viva. Secondo le previsioni fornite dalla Protezione civile la perturbazione, che nella giornata di oggi colpirà anche il territorio del Vallo di Diano, vedrà nevicare anche a 500 metri sul livello del mare. Inoltre le temperature sono in diminuzione. In questi giorni si sono registrate temperature da brivido: meno 6 gradi a Montesano sulla Marcellana e meno 4 a Caggiano e a Sala Consilina. Caggiano e Montesano sono i paesi del territorio più colpiti dalla perturbazione. In entrambi i paesi la Protezione civile guidata da Modesto Lamattina (a Caggiano) e Biagio Cafaro (Montesano) hanno lavorato a pieno ritmo. A Montesano in località Aversa di Tardiano, una persona rimasta bloccato nella neve, con temperature bassissime, è stata raggiunta dai volontari che con mezzi ausiliari, hanno liberato l'uomo. Inoltre le strade che conducono alle abitazioni di diversi anziani, in località Capo l'Acqua di Tardiano, sono state liberate dalla neve. Inoltre sono stati effettuati sopralluoghi in diverse stalle del Comune per verificarne la stabilità e la condizione degli animali presenti. Interventi simili e molto lavoro anche sulla viabilità stradale per la Protezione civile di Caggiano. I volontari guidati da Lamattina hanno anche aiutato i degenti impossibilitati a muoversi fornendo i medicinali necessari. In tutto il Vallo di Diano, poi, sono stati sospesi gli spettacoli teatrali in programma (tra questi anche quello di Nino Frassica a Sala Consilina). Infine continuano i problemi con la compagnia telefonica Wind. Disagi che perdurano da venerdì. Il segnale è scarso o assente e molti utenti stanno protestando per il mancato servizio. Solo intorno alle 20 la linea è tornata funzionare. Massima attenzione, infine, sulle strade di montagna: la Sp 11 Teggiano-Sacco resta sempre chiusa nelle ore notturne. Nei giorni scorsi i sindaci di Sassano e Sala Consilina hanno vietato la circolazione sulle salite con percentuale superiore al 10 per cento. L'ordinanza potrebbe essere ripetute nei prossimi giorni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Amodio Amalfi. Una violenta grandinata imbianca la Costiera amalfitana e crea disagi alla ...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Mario Amodio Amalfi. Una violenta grandinata imbianca la Costiera amalfitana e crea disagi alla circolazione. È accaduto ieri pomeriggio, quando l'eccezionale evento atmosferico ha regalato paesaggi surreali e qualche difficoltà agli automobilisti in transito. La Costa d'Amalfi, da Amalfi a Ravello, in pochi minuti si è ritrovata sotto un'incantevole coltre bianca alta almeno due dita, che ha finito per creare problemi anche al transito pedonale nelle anguste viuzze interne o lungo le strade a gradoni completamente ricoperte di ghiaccio. Da almeno una decina d'anni un evento del genere, anche se per pochi minuti, non interessava la fascia costiera, sferzata in questi giorni dal freddo ma mai interessata dalla neve i cui effetti si sono invece fatti sentire lungo le zone di montagna. In particolar modo nelle frazioni alte di Tramonti e lungo la provinciale SP1 che collega Ravello al Valico di Chiunzi. Ieri, per qualche ora anche Amalfi è stata ricoperta dalla coltre bianca che sta investendo le zone montane. Uno spettacolo, la piazza Duomo completamente bianca così come le scale del Duomo. A Ravello, invece, quella che è caduta pare sia stata proprio neve. L'intero centro storico è apparso completamente imbiancato così come la vicina Scala, dove è stata rinviata anche una rappresentazione teatrale in programma nell'ambito della rassegna «Scalarte». La violenta grandinata abbattutasi da Conca dei Marini ad Amalfi, da Ravello a Maiori ha causato non pochi problemi anche alla circolazione stradale. Difficoltà per la regolare circolazione degli autoveicoli si è registrata sia sulla statale 163 nei pressi del bivio per Positano, sia sulla strada ex regionale 373 che collega Ravello con la statale amalfitana. Nel «saliscendi», in località Civita, diverse le auto in panne a causa della sproporzionata quantità di grandine che non consentiva il passaggio delle auto. Sul posto i volontari del nucleo di protezione civile della Millennium di Amalfi che hanno prestato soccorso ai malcapitati. A Tramonti la violenta nevicata durata oltre mezz'ora ha finito di complicare la situazione sulla SP1 nel tratto tra Cesarano e Ravello. Sul posto sono intervenuti, come accade ormai da una settimana, i volontari della Protezione Civile di Tramonti coordinati dal responsabile locale Nicola Mammato. Le temperature prossime allo zero consigliano prudenza per la presenza di eventuali tratti ghiacciati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Meteo in peggioramento, nei paesi in alta quota sono annunciate abbondanti nevicate. Così i sin...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Meteo in peggioramento, nei paesi in alta quota sono annunciate abbondanti nevicate. Così i sindaci di numerose località chiudono le scuole di ogni ordine e grado. Oggi lezioni sospese a Calvanico e Fisciano, dove ieri ha nevicato intensamente. A Cava de' Tirreni, invece, oggi gli istituti saranno regolarmente riaperti dopo lo stop di sabato deciso dal sindaco Marco Galdi. Aperte regolarmente anche le sedi del campus universitario di Fisciano e Baronissi. Sul fronte del Vallo di Diano, il sindaco di Montesano sulla Marcellana e quello di Petina hanno deciso di chiudere le scuole per la giornata di oggi. L'ordinanza è valida anche per l'istituto tecnico per il turismo a Montesano Scalo. Anche altri sindaci della zona questa mattina potrebbero decidere di chiudere le scuole, viste le previsioni di nuove, intense precipitazioni nevose. Sul versante dell'Alto Sele-Tanagro, intanto, il ghiaccio da una parte e le condizioni di allerta meteo previste anche per oggi hanno indotto molti sindaci a confermare le ordinanze di chiusura delle scuole, già firmate nei giorni scorsi. In seguito al bollettino meteo diramato ieri dalla protezione civile, i sindaci di Auletta e Teggiano hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi. Gli studenti non torneranno tra i banchi neanche a Castelnuovo di Conza e a Santomenna, tra i paesi più colpiti dall'emergenza neve in tutta la provincia di Salerno. Un'ulteriore valutazione sarà effettuata stamattina dai primi cittadini degli altri centri vicini, come Laviano, Valva e Buccino, alla luce delle condizioni meteo. Sperando che non succeda quello che è accaduto sabato, quando tra il Vallo di Diano e l'Alto Sele molte delle scuole che erano rimaste aperte sono state chiuse praticamente ad horas, mentre fuori infuriava la neve. Una decisione che ha costretto ad avventurose e pericolose trasferte i genitori che sono venuti a prendere i figli e gli autisti degli scuolabus, una vicenda che ha scatenato la reazione del Codacons contro i sindaci del territorio. Prosegue anche l'opera di solidarietà a favore dei senzatetto e delle fasce deboli. In città il movimento giovanile «Impegno sociale» da giorni sta lavorando per prestare assistenza ai più deboli attraverso la consegna a domicilio di farmaci, generi alimentari e offrendo pasti caldi ai clochard in collaborazione con l'Humanitas. f.j. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

***La neve? Un divertimento per bambini e per adulti. Ma quando le condizioni non consentono di osare, ...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

La neve? Un divertimento per bambini e per adulti. Ma quando le condizioni non consentono di osare, ecco che quella coltre bianca rischia di trasformarsi in pericolo. A Tramonti, sul tratto che da Cesarano conduce a Ravello, sono state decine le famiglie e i curiosi che hanno raggiunto il picco più alto della colonna montuosa per divertirsi nella neve. Ed è capitato che alcune auto hanno finito per impantanarsi. Prive di catene hanno voluto osare e sfidare il ghiaccio e i dieci centimetri di neve. Per loro è stato necessario chiedere aiuto ai volontari della Protezione Civile di Tramonti che hanno spalato in pi più punti il nastro d'asfalto. Un gioco, quello della neve, da evitare se non si rispettano le condizioni minime di sicurezza in strada. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

13-02-2012

## Il Mattino (Salerno)

### *Sono state riaperte in Basilicata le linee ferroviarie Potenza-Battipaglia e Potenza-Foggia, chiuse ...*

**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Sono state riaperte in Basilicata le linee ferroviarie Potenza-Battipaglia e Potenza-Foggia, chiuse preventivamente nei giorni scorsi su indicazione del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile a causa del maltempo. Lo rende noto Ferrovie dello Stato.

***Margherita Siani L'emergenza freddo arriva anche in città, ma stavolta a Salerno sono g...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Margherita Siani L'emergenza freddo arriva anche in città, ma stavolta a Salerno sono ghiaccio e grandine, e non la neve, a creare problemi. In mattinata è il violento acquazzone a far tremare la città, sulla quale si abbatte anche una poderosa grandinata. In serata, con il calare della temperatura, è il ghiaccio a portare i disagi più seri sul fronte della viabilità. La polizia municipale interviene per numerose segnalazioni riguardanti strade ghiacciate nella zona collinare a Giovi, Matierno e Ogliara. Sul posto i vigili urbani della sezione strade, oltre al personale della protezione civile. Intorno alle 20.30 viene decisa la chiusura di via Fuardo, a Matierno, proprio per la presenza di una spessa lastra di ghiaccio sul fondo stradale. Nell'Alto Sele, epicentro da giorni insieme al Vallo di Diano dell'emergenza freddo in provincia, il peso della neve fa cadere la tettoia esterna di un'azienda zootecnica, a Castelnuovo di Conza, uccidendo sette mucche. L'allarme è scattato ieri mattina, quando alcuni agricoltori allertano il comando dei vigili urbani, che arrivano sul posto insieme al primo cittadino Francesco Custode. Tutti insieme, coi mezzi agricoli e con quelli del Comune tentano di salvare gli animali. Scongiorato il pericolo che sotto quella tettoia vi fossero anche delle persone, i trattori si mettono in moto per recuperare gli animali. Ma da soli non ci riescono: viene così richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Eboli, che giungono a Castelnuovo poco dopo le ore 14, quando inizia una nuova tempesta di neve. Le mucche erano state fatte scendere la sera precedente da un ricovero in montagna, per tenerle più sicure; invece, forse per il freddo, si erano rifugiate sotto questa tettoia di lamiera e legno, che non ha retto al peso. L'azienda agricola si trova in un'area di campagna, in contrada Perillo, colpita duramente, dove c'è un metro e mezzo di neve e dove solo l'altro ieri i vigili ed il personale del Comune aveva portato medicine e viveri ad alcuni anziani. La mandria era di una ventina di mucche, per fortuna le altre sono riuscite a sfuggire al crollo. Un danno di diverse migliaia di euro per questi agricoltori, che avevano in quegli animali la loro principale fonte di reddito. Il pericolo dei crolli è ora il più consistente in queste zone maggiormente colpite. Già l'altro giorno a Santomena era crollato un tetto, senza vittime per fortuna, un altro è stato puntellato ed un ammasso di neve ha sfondato il tettuccio di un'automobile. Da qui gli avvisi alla popolazione di uscire solo in caso di necessità e comunque di stare lontani dai tetti e dalle sporgenze per evitare di essere colpiti dalla neve ghiacciata in caduta libera. Ieri mattina le condizioni meteo hanno dato una tregua, facendo sperare in un miglioramento, ma la forte nevicata del pomeriggio ha fatto ripiombare tutti nello stato di allerta. A Santomena forte è la preoccupazione per il ghiaccio sulle strade, considerando che hanno finito il sale e non riescono a recuperarne. «È un problema enorme, che condiziona tutti – dice il primo cittadino, Gerardo Venutolo – Il pericolo del ghiaccio è quello più grave al momento». E si continua a chiedere con forza l'aiuto degli idraulici forestali per essere aiutati a spalare la neve nei vicoli e nelle stradine interne dei paesi, dove i mezzi non possono passare, non possono arrivare. «Tecnicamente, con lo scioglimento delle nevi, ci saranno ulteriori rischi idrogeologici per il territorio, spero che gli idraulici forestali siano messi a disposizione quanto prima – continua il sindaco Custode - Sono indispensabili, prima di eventuali disastri». Le amministrazioni attendono ancora una risposta dalla Regione per utilizzare questi lavoratori. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, la forza del popolo lucano***

ilquotidianoweb.it -

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"*Maltempo, la forza del popolo lucano*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

**Maltempo, la forza del popolo lucano**

Lo sforzo spontaneo dei cittadini nel fronteggiare un'emergenza non ancora finita: migliaia di volontari in contrade e zone isolate. La Regione smentisce l'allarme su dighe e rischio frane

13/02/2012 POTENZA - In attesa della tregua, il maltempo continua a tenere in ostaggio la Basilicata. Ancora diverse le centinaia di persone isolate nelle zone periferiche - soprattutto in Val d'Agri - dove i cumuli di neve rendono difficile il raggiungimento di interi gruppi di case (anche se tutti i cittadini rimasti ancora bloccati sono stati raggiunti almeno telefonicamente dalla protezione civile).

Il lavoro di operatori e volontari non conosce sosta, e bastano i numeri a dare un'idea della mobilitazione e della solidarietà che sta muovendo la macchina di soccorso lucana. Sono migliaia i lucani in campo a cui si affiancano 170 militari dell'esercito, oltre al personale della Regione, delle Prefetture, delle Provincie, e dei Comuni. Sono uomini appartenenti alle associazioni di protezione civile della Regione Basilicata, centinaia di carabinieri, poliziotti, agenti del corpo forestale, di personale dell'Anas, del 118, medici e infermieri, squadre tecniche di Acquedotto lucano ed Enel. Nella sala operativa della Protezione civile regionale si lavora a pieno regime h24, sono in campo anche 250 operatori di ditte private reclutate con i relativi mezzi di movimento terra e rimozione della neve. «Per quel che riguarda i mezzi a disposizione ci sono 154 mezzi della Regione Basilicata (terne, turbine, lame, spargisale, motoslitte, autocarri, furgoni), 129 mezzi privati autorizzati dalla Regione, tutti i mezzi delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e dell'esercito. Per tutta la giornata di ieri il lavoro della macchina dell'emergenza è stato diretto soprattutto a liberare la viabilità secondaria. Ieri sera, dopo l'ennesima giornata di impegno, su 3.000 chilometri di strade provinciali, nel potentino, solo una cinquantina erano ancora da liberare.

Da viale Verrastro, subito una rassicurazione: «Non si registra al momento nessun allarme relativo a situazioni franose in atto o a situazioni di pericolo del sistema di accumulo idrico».

Tra i paesi più colpiti, Acerenza, diventata anche un po' luogo simbolo dell'emergenza neve lucana. Ieri mattina è stata liberata contrada Santa Domenica grazie prima all'intervento dei mezzi adatti dei residenti e successivamente dei militari dell'esercito italiano, che sono riusciti a sbloccare il passaggio di un'abitazione di una famiglia di quattro persone, costrette per una settimana a rimanere bloccati in casa a causa degli ingombranti accumuli di neve. Le strade principali ieri mattina si mostravano più praticabili rispetto ai giorni scorsi, mentre le pale meccaniche caricano gli accumuli di neve sui camion per scaricarla nelle apposite zone. Dice il sindaco Rossella Quinto: «La situazione è totalmente sotto controllo e dovrebbe normalizzarsi. Ora si sta cercando di rimuovere i grossi cumuli di neve, ripristinare la viabilità e consentire alle scuole di riprendere il normale svolgimento delle lezioni. Ancora tanto lavoro da fare, ma nessun piagnisteo solo molta operatività». Intanto data la portata eccezionale dell'evento, si darà inizio a controlli sulla cattedrale per assicurare l'incolumità del mastodontico monumento. A Venosa la preoccupazione tocca numerose aziende agricole. «Le forti nevi neviccate dei giorni scorsi hanno provocato ingenti danni al comparto agricolo», dice il sindaco Bruno Tamburriello che elenca le aziende in difficoltà, tra allevamenti e vivai.

Anche ad Atella si sono resi necessari interventi particolari. Nel piccolo borgo del Vulture, i volontari della Croce rossa italiana hanno portato sostegno medico e sanitario alla popolazione. A Rionero la Cri ha approntato anche un servizio di distribuzione pacchi nelle zone più impervie. «Dopo le grandi neviccate dei giorni scorsi - dice il commissario regionale della Croce Rossa Anna Maria Scalise - ora l'emergenza riguarda il ritorno alla normalità e il ghiaccio».

Grande disponibilità è stata assicurata anche dagli operatori della sanità privata che in una nota di Sanità Futura evidenziando «la positiva sinergia pubblico-privato che, soprattutto nelle situazioni di accresciuta domanda di servizi specifici, ha un effetto più significativo».

Lentamente si riprende a circolare anche sulla tratta di Ferrovie Italiane: sono state riaperte in Basilicata le linee Potenza -



***Maltempo, la forza del popolo lucano***

Battipaglia e Potenza – Foggia, «chiuse preventivamente nei giorni scorsi a causa del maltempo», hanno fattos apere da Rfi.

Infine, la polemica. Il senatore Egidio Digilio (Fli) non ha digerito l'affermazione del capo dipartimento di Protezione civile di Basilicata, Giovanni De Costanzo, che aveva tranquillizzato in diretta tv sulla mancanza di emergenze sul territorio. «Prendo atto che tutte le strade statali, provinciali, interpoderali siano libere, che tutte le contrade rurali siano state raggiunte, che i servizi ferroviari e di trasporto pubblico abbiano ripreso a funzionare. E se invece così non fosse chi ne risponde?».

- α¥Á

***Protezione Civile Campania: in arrivo altra ondata di gelo***

Stampa -

***Salerno notizie****"Protezione Civile Campania: in arrivo altra ondata di gelo"*Data: **13/02/2012**

Indietro

**Protezione Civile Campania: in arrivo altra ondata di gelo**

La Protezione Civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che, sulla base delle previsioni del Centro meteo regionale, ci sarà un ulteriore abbassamento delle temperature sull'intero territorio regionale. In particolare, è previsto che durante la notte la colonnina di mercurio scenderà sotto lo zero, determinando estese gelate anche a bassa quota. La diminuzione delle temperature permarrà almeno fino a mercoledì e riguarderà soprattutto le minime, che saranno inferiori rispetto alla media del mese di febbraio di almeno 5 gradi. Problemi potrebbero verificarsi sulle zone maggiormente innevate ove saranno possibili anche locali slavine. La situazione meteorologica generale tende ad un miglioramento: oggi saranno ancora possibili residue precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale lungo la fascia costiera e nevose nell'entroterra appenninico; da domani i fenomeni si attenueranno ulteriormente interessando principalmente il settore meridionale della regione. Le schiarite già in atto favoriranno, comunque, lo scioglimento della neve a bassa quota. Resta attivo il monitoraggio in Sala operativa della Protezione civile regionale.

**13/02/2012**